

CCXCII.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 23 GIUGNO 1955

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LEONE

INDICE

	PAG.
Congedi	18307
Comunicazioni del Presidente	18313
Disegni di legge:	
(Annunzio)	18311
(Approvazione da parte di Commissioni in sede legislativa)	18307
(Deferimento a Commissioni)	18309
(Trasmissione dal Senato)	18308
Proposte di legge:	
(Annunzio)	18312
(Approvazione da parte di Commissioni in sede legislativa)	18307
(Deferimento a Commissioni)	18309
(Rimessione all'Assemblea)	18312
(Ritiro)	18312
(Trasmissione dal Senato)	18308
Domande di autorizzazione a procedere in giudizio (Annunzio)	18312
Interrogazioni e interpellanza (Annunzio)	18313
Risposte scritte ad interrogazioni (Annunzio)	18312
Sui lavori della Camera:	
PRESIDENTE	18313

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo i deputati Farinet e Guariento.

(I congedi sono concessi).

Approvazione di disegni e di proposte di legge.

PRESIDENTE. Comunico che nelle riunioni di mercoledì 15 giugno delle Commissioni permanenti, in sede legislativa, sono stati approvati i seguenti provvedimenti.

dalla I Commissione (Interni):

« Proroga della legge 13 giugno 1952, numero 691, che eleva i limiti degli ordini di accreditamento per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza e per le altre spese riguardanti la pubblica assistenza » (1546);

« Modifiche ai decreti legislativi 21 aprile 1948, n. 641, e 2 ottobre 1947, n. 2154, recanti disposizioni sulla forza organica in servizio presso il Corpo nazionale dei vigili del fuoco » (1565). (Con modificazioni);

« Trattamento di quiescenza agli ausiliari di leva del Corpo nazionale dei vigili del fuoco » (1566);

VIOLA ed altri: « Estensione di benefici di natura combattentistica a favore del personale dipendente da tutti gli istituti ed enti di diritto pubblico » (Modificata dalla I Commissione permanente del Senato) (29-B).

dalla III Commissione (Giustizia):

« Integrazioni di vitto e generi di conforto agli appartenenti al Corpo degli agenti di custodia per gli esercizi finanziari 1951-52 e 1952-1953 » (1580);

La seduta comincia alle 16.

CECCHERINI, Segretario, legge il processo verbale della seduta del 14 giugno 1955.
(È approvato).

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1955

PERLINGIERI: « Aumento del limite di valore della competenza dei conciliatori e dei pretori e del limite di inappellabilità delle sentenze dei conciliatori (1253) (Con modificazioni) ».

Inoltre, nella riunione del 16 giugno, la XI Commissione permanente (Lavoro), in sede legislativa, ha approvato i seguenti provvedimenti:

« Proroga dei provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia agevolando la costruzione di case per i lavoratori (1935) (Con modificazioni);

Senatori ALBERTI e LORENZI: « Disposizioni per il mantenimento in servizio sino al 70° anno di età dei primari ospitalieri allontanati dal servizio per motivi politici o razziali » (Approvata dalla XI Commissione permanente del Senato);

« Proroga del termine stabilito per i versamenti al Fondo per l'indennità agli impiegati e per l'adeguamento dei contratti di assicurazione e capitalizzazione » (Approvato dalla X Commissione permanente del Senato) (1509);

e, in un testo unificato, le proposte di legge Pastore (839) e Lizzadri (195):

« Disposizioni e modifiche in materia di assegni familiari per i settori del credito, assicurazione e servizi tributari appaltati ».

Trasmissione dal Senato di disegni e di proposte di legge.

PRESIDENTE. Informo che il Presidente del Senato ha trasmesso il seguente disegno di legge, approvato da quella VII Commissione permanente:

« Aumento dell'autorizzazione di spesa prevista dalla lettera b) dell'articolo 4 della legge 2 aprile 1953, n. 212, per favorire la costruzione di navi da pesca » (1671).

Il provvedimento è stato già stampato e distribuito. Ritengo, pertanto, che esso possa essere deferito alla VIII Commissione permanente (Trasporti), in sede legislativa, con parere della IV Commissione.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Il Presidente del Senato ha inoltre trasmesso alla Presidenza i seguenti provvedimenti:

« Stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti per l'esercizio finanziario

dal 1° luglio 1955 al 30 giugno 1956 » (Approvato da quel Consesso) (1667);

GENNAI TONIETTI ERISIA: « Modifica alla legge 2 luglio 1952, n. 703, recante disposizioni in materia di finanza locale » (Approvato dalla Camera e modificato da quel Consesso) (37-B);

FODERARO: « Conferma nel rispettivo ruolo del personale direttivo ed insegnante dei Conservatori di musica delle Accademie di belle arti e dei Licei artistici, degli Istituti e delle scuole d'arte, annullata per effetto del decreto legislativo luogotenenziale 15 febbraio 1945, n. 133 » (Approvato dalla VI Commissione permanente della Camera e modificato da quella VI Commissione) (94-B);

« Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi internazionali: Protocollo addizionale n. 2 che apporta emendamenti all'Accordo relativo all'istituzione di una Unione europea di pagamenti del 19 settembre 1950, firmato a Parigi il 4 agosto 1951; Protocollo addizionale n. 3 che apporta emendamenti all'Accordo relativo all'istituzione di una Unione europea di pagamenti del 19 settembre 1950, firmato a Parigi l'11 luglio 1952; Protocollo addizionale n. 4 che apporta emendamenti all'Accordo relativo all'istituzione di una Unione europea di pagamenti del 19 settembre 1950, firmato a Parigi il 30 giugno 1953 » (Già modificato dalla Camera e, successivamente, modificato da quel Consesso) (911-B);

« Modifiche ed innovazioni al vigente testo unico sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane » (Approvato dalla IV Commissione permanente della Camera e modificato da quel Consesso) (914-B);

D'AMBROSIO ed altri e senatore BRASCHI: « Concessione di una pensione alla signora Vydia Morici, vedova di Giuseppe Donati » (Già approvato dalla IV Commissione permanente della Camera e modificato da quel Consesso) (1077-B).

Saranno stampati, distribuiti e trasmessi: il primo alla VIII Commissione permanente (Trasporti), in sede referente; gli altri alle Commissioni che già li hanno avuti in esame, nella stessa sede.

Il Presidente del Senato ha, inoltre, trasmesso i seguenti altri provvedimenti:

Senatori MERLIN ANGELINA ed altri: « Equiparazione dei diritti dei figli adottivi a quelli legittimi in materia fiscale » (Approvato da quella V Commissione permanente) (1668);

« Elevazione dei tagli massimi per il raggruppamento delle cartelle ed obbligazioni

fondiarie » (*Approvato da quella V Commissione permanente*) (1669);

« Aumento del fondo speciale di riserva della " Sezione di credito fondiario del Banco di Sicilia " » (*Approvato da quella V Commissione permanente*) (1670);

« Modificazioni all'articolo 4 del regio decreto-legge 14 marzo 1929, n. 503, sull'ordinamento del provveditorato al porto di Venezia e agli articoli 3 e 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 dicembre 1947, n. 1664 » (*Approvato da quella VII Commissione permanente*) (1672);

Senatore MERLIN ANGELINA: « Concessione di una pensione a Isabella Matteotti, figlia del martire » (*Approvato da quel Consesso*) (1673);

« Concessione di una sovvenzione straordinaria per la maggiore spesa di costruzione del primo gruppo di opere della ferrovia Castellammare di Stabia-Sorrento in concessione all'industria privata » (*Approvato dal quel Consesso*) (1674);

« Regolazione dei risultati di gestione relativi alla vendita di olio commestibile acquistato durante la campagna olearia 1948-49 » (*Approvato da quel Consesso*) (1675);

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo culturale tra l'Italia e il Giappone concluso a Tokio il 31 luglio 1954 con annesso scambio di Note » (*Approvato da quel Consesso*) (1676);

« Approvazione ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Danimarca relativa al servizio militare, conclusa a Roma il 15 luglio 1954 » (*Approvato da quel Consesso*) (1677);

« Ratifica ed esecuzione delle Convenzioni nn. 100, 101 e 102 adottate a Ginevra dalla 34ª e dalla 35ª Sessione della Conferenza generale dell'Organizzazione internazionale del lavoro » (*Approvato da quel Consesso*) (1681);

« Aumento di cinque anni al decennio di servizio per gli assistenti di ruolo dell'Accademia navale » (*Approvato da quella IV Commissione permanente*) (1682);

« Modifiche alle norme sul reclutamento dei sottufficiali dell'Arma dei carabinieri » (*Approvato da quella IV Commissione permanente*) (1683);

« Modifiche alla legge 16 gennaio 1936, n. 77, sull'assistenza spirituale presso le Forze armate dello Stato » (*Approvato da quella IV Commissione permanente*) (1684);

« Norme per l'erogazione di contributi, compensi, sovvenzioni, premi e borse di studio da parte del Ministero della difesa » (*Approvato da quella IV Commissione permanente*) (1685).

Saranno stampati, distribuiti e trasmessi alle Commissioni competenti, con riserva di stabilirne la sede.

Il Presidente del Senato ha trasmesso, infine, i seguenti disegni di legge:

« Provvidenze a favore dell'industria alberghiera » (*Già modificato dalla X Commissione permanente della Camera, e, successivamente, modificato da quella IX Commissione permanente*) (1366-B);

« Autorizzazione ad elevare da lire 312 milioni a lire 397 milioni la spesa per l'acquisto di un immobile da adibire a sede dell'Ambasciata d'Italia in Atene » (*Approvato da quella III Commissione permanente*) (1691);

« Contributo di lire 24.000.000 per la costruzione della sede dell'Istituto italiano di cultura in Stoccolma » (*Approvato da quella III Commissione permanente*) (1692);

« Modificazione dell'articolo 1 della legge 17 dicembre 1953, n. 935, sulle provvidenze in materia turistica ed alberghiera » (*Approvato da quella IX Commissione permanente*) (1693).

Saranno stampati, distribuiti e trasmessi: il primo alla Commissione permanente che già lo ha avuto in esame, nella stessa sede; gli altri alle Commissioni competenti, con riserva di stabilirne la sede.

Deferimento a Commissioni di disegni e di proposte di legge.

PRESIDENTE. Sciogliendo la riserva fatta in precedenti sedute, ritengo che i seguenti provvedimenti possano essere deferiti all'esame e all'approvazione delle sottoindicate Commissioni permanenti, in sede legislativa:

alla I Commissione (Interni):

« Aumento del contributo annuo per l'assistenza sanitaria, protetica ed ospedaliera dei mutilati ed invalidi per servizio, militare o civile » (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (1645) (*Con parere della IV Commissione*);

Senatore DE BOSIO: « Concessioni dei benefici previsti per le farmacie di ' antico diritto ' ai connazionali assegnatari di farmacia, ai sensi della legge 8 aprile 1954, n. 104 » (*Approvato dalla XI Commissione permanente del Senato*) (1649);

D'ESTE IDA e SARTOR: « Modificazioni al decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 545, concernente norme per l'esercizio delle farmacie da parte dei congiunti dei titolari caduti

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1955

in guerra o nella lotta di liberazione o per cause dipendenti dalla guerra » (1653) (*Con parere della XI Commissione*);

alla IV Commissione (Finanze e tesoro):

« Indennità spettanti al personale dell'amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, addetto alle coltivazioni dei tabacchi, per i servizi resi nell'ambito della circoscrizione della direzione compartimentale di appartenenza » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (1646);

alla VI Commissione (Istruzione):

« Proroga della legge 23 maggio 1952, numero 630, e concessione di ulteriori stanziamenti intesi ad assicurare la protezione del patrimonio archivistico bibliografico ed artistico » (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (1637) (*Con parere della IV Commissione*);

Senatore NEGRONI: « Modifiche all'articolo 1, comma secondo, della legge 10 marzo 1955, n. 95, circa le indennità ai componenti le Commissioni d'esame negli istituti di istruzione artistica » (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (1665) (*Con parere della IV Commissione*);

Senatore CADORNA: « Aumento del contributo statale da lire 2.500.000 a lire 10.000.000 a favore dell'Istituto italiano di idrobiologia 'Dottor Marco De Marchi' in Pallanza, a decorrere dall'esercizio finanziario 1954-55 » (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (1666) (*Con parere della IV Commissione*);

alla VII Commissione (Lavori pubblici):

« Concessione a favore dell'Ente autonomo per l'acquedotto Pugliese di un contributo integrativo per la gestione degli acquedotti della Lucania per l'esercizio 1954-55 » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (1639) (*Con parere della IV Commissione*);

« Autorizzazione della spesa di lire 7 miliardi per l'esecuzione di opere ferroviarie in provincia di Savona » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (1643) (*Con parere della IV Commissione*);

« Proroga del termine di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 8 maggio 1947, n. 399, concernente provvidenze dirette ad agevolare la ripresa delle costruzioni edilizie » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (1644) (*Con parere della IV Commissione*);

« Autorizzazione della spesa di lire 500 milioni per lavori di primo intervento per la riparazione delle opere del porto di Genova danneggiate dalla mareggiata del 18-19 febbraio 1955 » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (1648) (*Con parere della IV Commissione*);

BARBIERI ORAZIO ed altri: « Modifica alla legge 3 novembre 1952, n. 1902, concernente misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei piani regolatori » (1651);

alla VIII Commissione (Trasporti):

GASPARI ed altri: « Modifica all'articolo 1 della legge 11 dicembre 1952, n. 2521, concernente autorizzazione all'Amministrazione autonoma delle poste e dei telegrafi ed all'Azienda di Stato per i servizi telefonici a costruire edifici ed alloggi di tipo economico e popolare da concedere in uso al personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni » (1634) (*Con parere della IV Commissione*);

« Varianti alla misura dei corrispettivi stabiliti dall'articolo 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 2 agosto 1946, n. 70 » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (1647);

alla XI Commissione (Lavoro):

« Istituzione del Fondo di garanzia e di integrazione delle indennità agli impiegati » (1638) (*Con parere della IV e della X Commissione*);

« Estensione dell'assistenza malattia ai pensionati di invalidità e vecchiaia » (*Approvato dalla X Commissione permanente del Senato*) (1642) (*Con parere della IV Commissione*);

CORONA ACHILLE e BERARDI: « Modifica dell'articolo 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233, recante disposizioni per la disciplina delle professioni sanitarie » (1662) (*Con parere della III Commissione*);

alle Commissioni riunite I (Interni) e VI (Istruzione):

DE' COCCI: « Modificazioni dell'articolo 4, lettera a), del decreto del Capo provvisorio dello Stato 21 aprile 1947, n. 629, relativo alla nomina dei capi di istituto, trasferimenti, note di qualifica, procedimenti disciplinari e di dispensa dal servizio del personale degli istituti e delle scuole d'istruzione media, classica, scientifica, magistrale e tecnica e delle scuole secondarie di avviamento professionale » (1661);

alle Commissioni riunite X (Industria) e XI (Lavoro):

« Assicurazione di malattia per gli artigiani » (1640) (Con parere della IV Commissione).

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

I seguenti altri provvedimenti sono, invece, deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

alla V Commissione (Difesa):

IOZZELLI: « Regolamento della posizione matricolare e giudiziaria dei condannati per diserzione nel periodo 8 settembre 1943-9 maggio 1945 » (1655) (Con parere della III e della IV Commissione);

alla VII Commissione (Lavori pubblici):

MACRELLI ed altri: « Provvedimenti speciali per la riviera romagnola » (1079) (Con parere della IV Commissione);

FERRARIO e PEDINI: « Modifica all'articolo 12 della legge 1° marzo 1952, n. 113, concernente modificazioni alle disposizioni del testo unico sull'edilizia economica e popolare, approvato con regio decreto 28 aprile 1938, n. 1165 » (1652);

alla IX Commissione (Agricoltura):

SEGNI e PINTUS: « Istituzione, presso l'Ente per la trasformazione fondiaria agraria della Sardegna, di una sezione speciale denominata opera della Valle del Liscia » (1506) (Con parere della IV Commissione);

alla XI Commissione (Lavoro):

GRAZIOSI e BUTTÈ: « Istituzione dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari » (1650) (Con parere della III Commissione).

Poiché il Governo ha dichiarato di rinunciare alla richiesta di rimessione all'Assemblea del disegno di legge: « Modifiche alla composizione del Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra e norme per l'acceleramento dei relativi giudizi dinanzi alla Corte dei conti » (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (1241), fatta nella riunione della IV Commissione permanente (Finanze e tesoro), in sede legislativa, del 19 gennaio scorso, ritengo che il provve-

dimento possa essere nuovamente deferito, in sede legislativa, alla Commissione che lo ha tuttora in esame.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Annunzio di disegni di legge.

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

dal Ministro del tesoro:

« Variazioni allo stato di previsione della entrata, a quelli della spesa di diversi Ministeri e ai bilanci di talune Aziende autonome per l'esercizio 1954-55 » (1680);

« Proroga del pagamento degli assegni rinnovabili di guerra » (1679);

dal Presidente del Consiglio dei ministri:

« Norme per la concessione dell'autorizzazione a contrarre matrimonio ai sottufficiali e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia » (1686);

« Concessione all'Ente nazionale per la distribuzione dei soccorsi in Italia (E.N.D.S.I.) di un contributo a carico dello Stato di lire 330 milioni a pareggio del bilancio dell'Ente stesso per l'esercizio finanziario 1954-55 » (1687);

dal Ministro dei trasporti:

« Provvedimenti per le nuove costruzioni e per i miglioramenti al naviglio, agli impianti e alle attrezzature della navigazione interna » (1688);

« Aumento della spesa autorizzata per la concessione di sola costruzione della sede stradale e fabbricati della ferrovia Circumflegrea » (1689);

dal Ministro delle poste e delle telecomunicazioni:

« Concessione ed uso delle divise uniformi e degli indumenti di lavoro al personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni » (1678).

Saranno stampati, distribuiti e trasmessi: il primo, alla IV Commissione permanente (Finanze e tesoro), in sede referente; gli altri alle Commissioni competenti, con riserva di stabilirne la sede.

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1955

Annunzio di proposte di legge.

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate proposte di legge dai deputati:

TONETTI, DUGONI e FANELLI: « Norme per il rilascio delle licenze per il commercio con l'estero » (1694),

VIALE: « Proroga del termine per la sostituzione dei biglietti della Banca d'Italia da lire 500 e da lire 1000, di vecchie emissioni, e dei titoli provvisori della Banca d'Italia da lire 5000 e 10.000 » (1695);

SEMERARO GABRIELE, NATALI e DI LEO. « Modificazione della legge 17 luglio 1954, n. 522, recante provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento » (1690);

BOZZI e COLITTO: « Perequazione dei ruoli di gruppo B del Ministero dei lavori pubblici » (1696);

BERNIERI, BARDINI e AMADEI: « Concessione di un contributo straordinario alla provincia di Massa e Carrara per opere stradali » (1697).

Saranno stampate e distribuite. Le prime due, avendo gli onorevoli proponenti rinunciato allo svolgimento, saranno trasmesse alle Commissioni competenti, con riserva di stabilirne la sede; delle altre, che importano onere finanziario, sarà fissata in seguito, a norma dell'articolo 133 del regolamento, la data di svolgimento.

Rimessione all'Assemblea di una proposta di legge.

PRESIDENTE. Comunico che il prescritto numero di deputati ha chiesto, a norma del penultimo comma dell'articolo 40 del regolamento, che la proposta di legge di iniziativa dei deputati Gorini ed altri: « Autorizzazione agli Enti di riforma agraria ad alienare limitati appezzamenti di terreni nell'interesse dello sviluppo edilizio ed economico » (1206), assegnata alla IX Commissione permanente (Agricoltura), in sede legislativa, sia rimessa all'Assemblea.

La proposta, pertanto, rimane assegnata alla medesima Commissione in sede referente.

Annunzio di domande di autorizzazione a procedere in giudizio.

PRESIDENTE. Comunico che il ministro di grazia e giustizia ha trasmesso alla Presi-

denza le seguenti domande di autorizzazione a procedere in giudizio.

contro il deputato Marzotto, per il reato di cui all'articolo 59 del Codice stradale, in relazione all'articolo 41 del regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740 (*circolazione con autoveicolo a fari spenti*) (Doc. II, n. 272);

contro il deputato Pozzo, per il reato di cui all'articolo 35 del regolamento 16 gennaio 1938, n. 14281, per la circolazione urbana nel comune di Padova (*sosta di autoveicolo in luogo non autorizzato*) (Doc. II, n. 273);

contro il deputato La Rocca, per il reato di cui all'articolo 18 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza 18 giugno 1931, n. 773 (*riunione senza preavviso*) (Doc. II, n. 274);

contro il deputato Li Causi, per il reato di cui agli articoli 290 del Codice penale e 2 della legge 11 novembre 1947, n. 317 (*vilipendio delle Forze armate*) (Doc. II, n. 275);

contro il deputato Mancini, per i reati: a) di cui all'articolo 81 del Codice penale militare di pace (*vilipendio del Governo*); b) di cui all'articolo 341 del Codice penale (*oltraggio a pubblico ufficiale*); c) di cui all'articolo 414 del Codice penale (*istigazione a delinquere*) (Doc. II, n. 276);

contro il deputato Zamponi, per il reato di cui agli articoli 290 del Codice penale e 2 della legge 11 novembre 1947, n. 1317 (*vilipendio del Governo*) (Doc. II, n. 277).

Saranno stampate, distribuite e trasmesse alla Giunta competente.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni.

Saranno pubblicate in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Ritiro di una proposta di legge.

PRESIDENTE. Comunico che il deputato Maglietta, anche a nome degli altri firmatari, ha dichiarato di voler ritirare la proposta di legge: « Trattamento di quiescenza e integrazione della pensione di guerra a favore degli ufficiali del ruolo d'onore ciechi di guerra già richiamati in servizio » (301), già deferita alla V Commissione (Difesa), in sede legislativa.

La proposta di legge sarà, pertanto, cancellata dall'ordine del giorno.

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1955

Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE. Informo la Camera che ho ricevuto dal Presidente del Consiglio dei ministri la seguente lettera:

Roma, 22 giugno 1955.

*All'onorevole Presidente
della Camera dei deputati
Roma*

« Mi onoro informare la S. V. onorevole che oggi ho presentato al Presidente della Repubblica, anche a nome dei miei colleghi Ministri Segretari di Stato, le dimissioni del Gabinetto.

Il Presidente della Repubblica si è riservato di decidere.

Il Ministero rimane in carica per il disbrigo degli affari correnti ».

« SCELBA ».

La mozione di sfiducia Covelli si deve considerare pertanto decaduta. (*Commenti a destra*).

Sarà, quindi, cancellata dall'ordine del giorno.

Voci a destra. È accettata!

Sul lavori della Camera.

PRESIDENTE. Il Senato, che si riunisce alle ore 17 di oggi, discuterà subito il disegno di legge sull'esercizio provvisorio e quello di conversione in legge del decreto-legge 27 maggio 1955, n. 430, relativo alle provvidenze in favore degli operai delle aziende cotoniere.

Di fronte alla inevitabile necessità di provvedere alla concessione dell'esercizio provvisorio, vi è l'assoluta esigenza di esaminare il relativo disegno di legge prima dell'aggiornamento dei lavori. Chiedo pertanto alla Camera di essere autorizzato ad assegnarlo alla Commissione finanze e tesoro affinché riferisca oralmente domattina. La Commissione si adunerà questa sera stessa non appena sarà pervenuto dal Senato il relativo messaggio.

Analoga procedura propongo per il provvedimento di conversione in legge.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

All'ordine del giorno della seduta di domani, che può essere fissata per le ore 10, sarà posta la discussione dei due suddetti disegni di legge congiuntamente all'altro disegno di legge di conversione in legge del de-

creto-legge 20 maggio 1955, n. 403, relativo alla concessione di aliquote ridotte della imposta di fabbricazione e della sovrimposta di confine per il *Jet Fuel* ed il *Cherosene*, destinati al Ministero della difesa, la cui relazione è già stata distribuita.

**Annunzio di interrogazioni
e di una interpellanza.**

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e della interpellanza pervenute alla Presidenza.

CECCHERINI, *Segretario*, legge:

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dell'interno, per conoscere quanti casi di restituzione di fuggiaschi dalla Jugoslavia in Italia sono accaduti nell'anno 1955, tramite la polizia italiana alla polizia jugoslava, e quali motivi hanno provocato tali dolorosissimi provvedimenti.

(2028)

« ROSELLI, GITTI, PEDINI ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dell'interno sulla paradossale situazione creatasi alla prefettura di Pesaro, ove l'ostruzionismo contro gli amministratori democratici è giunto al punto che, sollecitato di ricevere il presidente dell'amministrazione provinciale ed i sindaci del capoluogo e dei comuni di Urbino e di Fossombrone per l'esame di importanti problemi, il prefetto ha fatto rispondere dal suo capo di gabinetto che « non poteva precisare la data nella quale i suoi impegni di lavoro gli avrebbero consentito di accogliere la richiesta ».

(2029) « CAPALOZZA, MASSOLA, MANIERA, BEI CIUFOLI ADELE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, perché spieghi le ragioni delle recenti disposizioni relative alla formazione degli albi speciali di difensori avanti i tribunali e le sezioni di Corte di appello per i minorenni, in applicazione di leggi che risalgono al periodo fascista e che prescrivono fra l'altro il parere « sulle qualità morali, politiche e professionali dei richiedenti », leggi che sono in aperto contrasto con l'articolo 3 della Costituzione della Repubblica per la intollerabile discriminazione politica che implicano, ed in contrasto con l'ordinamento generale della professione forense, tanto che tali norme non sono state mai applicate dopo la cessazione del regime fascista, mentre si esige che ne sia data applicazione soltanto oggi quasi a testimonianza

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1955

di una forma di restaurazione di un regime che dovrebbe considerarsi per sempre seppellito.

(2030)

« BERLINGUER ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro del tesoro, sulla situazione di tutte le Casse di conguaglio prezzi al fine di conoscere i seguenti elementi per gli esercizi dal 1950 ad oggi:

a) entrate per sovrapprezzi e altri proventi;

b) spese di amministrazione;

c) uscite per contributi, premi a conguaglio.

(2031)

« ROSELLI, GITTI, PEDINI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se è a conoscenza della grave situazione in cui sono venuti a trovarsi gli abitanti della frazione Scoppio del comune di Acquasparta i quali sono costretti ad allontanarsi dalle loro abitazioni per lo stato di pericolosità in cui esse versano, tanto che lo stesso ufficio del Genio civile di Terni, in occasione di un sopralluogo, ha disposto per lo sgombero totale degli edifici stessi.

« L'interrogante chiede di sapere se non sia il caso, in considerazione dell'esiguo numero di famiglie che si trovano nelle predette condizioni, di disporre il finanziamento occorrente per la costruzione di n. 10 alloggi ritenuti sufficienti per sistemare le famiglie le quali si trovano nelle condizioni di maggiore bisogno.

(2032)

« MICHELI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'agricoltura e foreste e delle finanze, per conoscere quali provvedimenti intendano adottare in favore degli agricoltori e coltivatori diretti gravemente colpiti dalle brinate verificatesi nella regione umbra durante il mese di aprile 1955.

« I danni causati sono ingenti e in alcune zone hanno completamente distrutto il raccolto.

(2033)

« MICHELI ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro presidente del Comitato dei ministri per la Cassa del Mezzogiorno e il ministro dei lavori pubblici, per conoscere lo stato della pratica merente alla costruzione della strada montana Lavenone-Presezzo (Brescia), opera compresa nel decreto ministeriale 31 dicem-

bre 1953 per le aree depresse del Settentrione, e per conoscere quando i lavori potranno essere iniziati e conclusi.

(2034)

« ROSELLI, GITTI, PEDINI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere se non intenda intervenire al fine di portare l'Istituto nazionale della previdenza sociale ad accogliere le giuste richieste — da anni avanzate dai lavoratori e da quanti sono interessati — tendenti ad ottenere la istituzione nella città di Crema (Cremona) di una sede dell'Istituto stesso.

« L'interrogante fa presente che nella città di Crema risultano occupati, nelle varie attività produttive, circa settemila lavoratori e che su detta città convergono per varie ragioni gli interessi di altri ottomila lavoratori circa, occupati nei comuni della zona, i quali in varie occasioni sono costretti, per il disbrigo di pratiche assistenziali, a perdere giornate di lavoro, e ciò in quanto l'attuale « ufficio informazioni », situato da 15 anni con criteri temporanei, non può assolvere alle crescenti esigenze della popolazione e delle imprese industriali.

« Deve inoltre aggiungersi che l'Istituto nazionale assistenza malattia, da tempo ha provveduto ad aprire a Crema una sede che garantisce il totale espletamento delle pratiche e della assistenza.

« Pare, quindi, all'interrogante, che il ministro del lavoro, accogliendo le istanze dei lavoratori e degli imprenditori, più volte accompagnate dal voto di tutte le autorità locali e provinciali, debba intervenire presso l'I.N.P.S. al fine di ottenere il soddisfacimento delle giuste richieste avanzate.

(2035)

« RICCA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo, per conoscere se non ritenga doveroso ed urgente disporre l'immediato pagamento alle imprese assuntrici dell'importo dei lavori eseguiti per i danni provocati nel Salernitano dai tragici avvenimenti del 26 ottobre 1954, considerando l'estremo stato di disagio economico delle ditte in questione, che hanno, fra l'altro, dovuto anticipare i contributi assicurativi e previdenziali per i dipendenti, che incidono sensibilmente sui salari erogati e sulle spese di bilancio e per i quali i singoli enti non hanno concesso alcuna dilazione in dipendenza della particolare contingenza.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(14034)

« DE FALCO ».

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1955

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Governo, per conoscere se non ritenga opportuno chiarire o smentire le voci circolanti in questi ultimi giorni secondo le quali i fondi derivanti dalle attività cinematografiche americane in Italia siano stati sbloccati per due miliardi e trecento milioni con il favore di un partito governativo, il quale ha percepito per queste operazioni un utile di trecento-quaranta milioni pari al 16 per cento del totale anzidetto.

« L'interrogante chiede inoltre di conoscere se si possa recisamente smentire che analoghe operazioni siano state concluse anche negli anni precedenti con grave danno all'economia dello Stato e ad esclusivo vantaggio di interessi politici in aperto contrasto con i principi della morale e della giustizia più volte ribaditi dall'attuale Governo.

« Per quanto sopra, l'interrogante chiede, infine, di conoscere quali provvedimenti si intendano adottare a carico dei responsabili di tale gravissimo attentato alla comunità, anche al fine di placare il giustificato turbamento dell'opinione pubblica.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14035) « SPADAZZI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo, per conoscere se non ritenga opportuno reperire i mezzi necessari per aumentare di almeno un miliardo di lire il fondo a disposizione del Ministero dei lavori pubblici, per la concessione del contributo statale alle cooperative edilizie.

« Si tenga presente che tale somma sarebbe sufficiente ad erogare il predetto contributo appena al 3 per cento dei 20.000 richiedenti e quindi alla piccola aliquota di persone favorite da interventi politici.

« In particolare l'interrogante chiede di conoscere se non si ravvisi la necessità di un più oculato controllo delle erogazioni, al fine di evitare che siano destinate ad iniziative di carattere speculativo.

« Infatti — mentre si deve riconoscere al ministro dei lavori pubblici la più rigida osservanza delle norme vigenti in materia — si deve lamentare che troppi soci di cooperative sono già proprietari di altri appartamenti, mentre restano in attesa dell'alloggio coloro che maggiormente ne avrebbero necessità.

« L'interrogante chiede, infine, di conoscere se non si ritenga opportuno sancire il principio che alle cooperative che fruiscono del contributo statale possono appartenere

esclusivamente soci sprovvisti di casa anche da parte del coniuge, per evitare il ripetersi dei lamentati inconvenienti.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14036) « SPADAZZI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere quali difficoltà si frappongano tuttora all'approvazione del regolamento dell'Opera nazionale ciechi civili, che la legge 9 agosto 1954, n. 632, prevedeva dovesse essere approvato entro 6 mesi dalla sua entrata in vigore, e cioè entro il 28 febbraio 1955.

« Questo ritardo ha finora impedito la definizione di tutte le pratiche, cosicché l'Opera nazionale ciechi civili corrisponde un acconto di lire 10.000 a quei ciechi che già fruivano dell'assegno alimentare di lire 4000 e nulla alle diecine di migliaia di ciechi che hanno presentato domanda dopo il 31 agosto 1954.

« L'interrogante chiede inoltre di conoscere in qual modo gli organi preposti alla elaborazione ed approvazione del predetto regolamento intendano attuare l'articolo 1 del decreto legislativo 26 settembre 1947, n. 1047, il quale attribuisce all'Unione italiana ciechi « la rappresentanza e la tutela degli interessi morali e materiali dei privi della vista » e il primo comma dell'articolo 2 che chiama l'Unione « a collaborare con le competenti autorità dello Stato nello studio dei problemi della cecità e delle provvidenze a favore dei ciechi ».

« Si raccomanda a questo proposito che il regolamento preveda in modo tassativo che negli organi dell'Opera sia compresa una rappresentanza della categoria, designata dall'Unione italiana ciechi, specie per quanto riguarda le commissioni di liquidazione dell'assegno vitalizio e le delegazioni regionali dell'Opera nazionale ciechi civili, e ciò in conformità di quanto avviene nel settore dei mutilati ed invalidi di guerra, tra l'Opera nazionale invalidi di guerra e l'Associazione.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14037) « INFANTINO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri, e i ministri degli affari esteri e della difesa, per conoscere se non ritengano giusto intervenire perché sia frenata la condiscendenza con cui vengono concesse le autorizzazioni a recarsi nei campi profughi a diplomatici e funzionari dei paesi posti al di là del sipario di ferro, che ivi com-

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1955

piono opera non sempre lecita. Un maggior senso di riguardo e di rispetto per gli esuli politici — a parere dell'interrogante — sarebbe più consono ai principi della nostra Costituzione e agli impegni presi dal Governo italiano che, accogliendo quei profughi, assunse l'obbligo di assicurarne, in ogni modo, la vita e la libertà.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14038) « JANNELLI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere se è al corrente che il questore di Cremona da tempo, sistematicamente, non autorizza, nella sua provincia, comizi del partito nazionale corporativo, regolarmente richiesti dalla locale federazione.

« Poiché il divieto mosso al partito nazionale corporativo non trova alcuna legittima giustificazione, l'interrogante chiede al ministro dell'interno se non ritiene opportuno un suo energico intervento al fine di richiamare detto questore al rispetto delle norme costituzionali ed a maggiore senso di responsabilità nell'espletamento delle sue funzioni.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14039) « LECCISI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri, nella sua qualità di capo degli organi ausiliari della pubblica amministrazione, per conoscere — premesso che con interrogazione n. 13123 l'interrogante chiedeva di conoscere con quale procedimento era stata possibile la promozione dal grado VII al grado VI nel ruolo ispettivo di gruppo B del Ministero della marina mercantile del ragioniere Thau Manlio quando mancava il prescritto posto in organico ed il predetto ragioniere si trovava nella posizione di soprannumero dalla quale poteva essere riassorbito soltanto con promozione al grado superiore o per collocamento a riposo; che il ministro della marina mercantile in data 28 aprile rispondeva in maniera ritenuta insoddisfacente — con quale procedimento la Corte dei conti abbia potuto registrare il provvedimento di promozione del ragioniere Thau, essendo tale promozione illegittima perché:

1°) mancava il posto in organico,

2°) la legge 13 luglio 1954, n. 560, non prevede la possibilità di promozione in soprannumero;

3°) i posti in soprannumero possono, per il preciso disposto del secondo comma dell'articolo 4 della predetta legge, essere assorbiti soltanto in seguito a promozione al grado superiore, per la qual cosa mancava il posto, o per cessazione dal servizio del personale posto nella posizione di soprannumero in applicazione del secondo comma dell'articolo 3 della stessa legge;

4°) l'avvenuta registrazione non può essere giustificata dall'aggiunta fatta al decreto originario della frase « ...pur rimanendo nella posizione di soprannumero ».

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14040) « SELVAGGI ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dell'interno, per conoscere i motivi per i quali non ha ancora provveduto alla concessione del contributo di lire 12.000.000 da alcun tempo richiesto dal consiglio di amministrazione dell'ospedale civile « Santissima Annunziata » di Taranto, la cui grave situazione economica e finanziaria non può essere altrimenti fronteggiata se non con un urgente intervento da parte di codesto Ministero.

« Se, in relazione ai voti ed alle proposte più volte presentate anche dagli interroganti, non ritenga dover disporre perché la competente Direzione generale provveda al rimborso delle spese ordinarie sostenute per conto dello stesso Ministero e ad assumere opportune provvidenze tendenti ad assicurare il miglioramento della situazione economica e finanziaria di quell'ente morale.

(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).
(14041) « GUADALUPI, BOGONI ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri dell'interno e del tesoro, per sapere se e quando intendono predisporre un provvedimento legislativo a favore del clero congruato per concedere un miglioramento sensibile alla congrua ritenuta insufficiente agli aumentati bisogni economici del clero stesso.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14042) « MICHELI ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri dell'interno e della pubblica istruzione, per conoscere se abbiano notizia della incresciosa situazione determinatasi nel comune di Tramutola, in ordine al locale edificio scolastico.

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1955

« Nell'edificio di cui sopra esiste un salone, che da diversi anni il comune ha arbitrariamente affidato ad un privato, sottraendolo alla scuola e destinandolo ad uso di cinematografo, per l'irrisorio canone di lire 400 per serata di proiezione.

« Premesso che desta meraviglia la leggerezza con cui l'apposita commissione provinciale ha autorizzato l'agibilità del locale di spettacolo non rispondente alle più elementari norme dell'igiene e della sicurezza, mentre si mostra tanto severa in altre circostanze (come è accaduto a Moluterno, dove non è stata autorizzata l'apertura di un cinematografo modello), si tenga presente:

1°) nessuno — compresa l'amministrazione comunale proprietaria dell'edificio e del suo arredamento — e per nessun motivo può usare del locale e dei materiali senza l'espressa autorizzazione del provveditore agli studi che, nella fattispecie, non risulta essere stata accordata;

2°) la circostanza della scuola con un cinematografo è inconcepibile per una serie di motivi che è inutile ricordare;

3°) gli insegnanti di Tramutola hanno rivolto istanza al comune per ottenere la restituzione del locale, cui il sindaco ha risposto promettendo il rilascio all'inizio del nuovo anno scolastico.

« Per quanto sopra, considerando il malcontento della popolazione e degli insegnanti, l'interrogante chiede di conoscere quali provvedimenti si intendano adottare per restituire prestigio e dignità alla funzione della scuola, riportando alla normalità la situazione.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14043) « SPADAZZI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se gli risulti a quali criteri si è ispirata l'amministrazione comunale di Lettere (Napoli) nel concedere l'appalto all'I.N.G.I.C. della gestione del dazio consumo.

« Per la trattazione e per la stipula del relativo contratto l'I.N.G.I.C. inviava a suo tempo a Lettere un proprio incaricato. Per cui il sindaco, Sorrentino Raffaele, riuniva di urgenza il consiglio per stabilire la quota di canone da richiedere, nonché le altre modalità di contratto. In detta seduta fu deciso che la quota di canone dovesse essere di lire 800.000, mentre si diede facoltà al sindaco per la stipula del contratto. Successivamente la prefettura di Napoli elevava di ufficio il canone stesso a lire 900.000.

« In prosieguo, chiesto di prendere visione del contratto, i consiglieri comunali De Martino Antonio e Ruocco Francesco constatarono che il sindaco, di sua iniziativa, e all'insaputa del consiglio, o almeno di parte di esso, aveva devoluto a favore dell'I.N.G.I.C. il 10 per cento concesso dalla società per l'energia elettrica a favore del comune, per un ammontare di circa lire 450.000 all'anno. Per cui l'I.N.G.I.C., mentre corrisponde un canone al comune di lire 900.000, effettivamente viene a corrispondergli un canone di sole lire 450.000.

« Risulta che i sunnominati consiglieri protestarono contro l'inspiegabile iniziativa del sindaco, facendo consacrare la loro protesta nella successiva deliberazione consiliare, senza però alcun risultato, essendo ormai il contratto definitivo.

« L'interrogante chiede al ministro di conoscere se non ritenga opportuno di fare accertare quali motivi abbiano indotto il sindaco di Lettere a dimezzare *sua sponte* una entrata del comune, e ciò con un istituto di cui in troppi casi si è conosciuta la natura dei rapporti con gli amministratori locali.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14044) « SPAMPANATO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se non ritenga di far disporre una più seria ed esauriente inchiesta per accertare la fondatezza di quanto l'interrogante denunciava con la sua interrogazione n. 13287 a proposito del comune di Lettere (Napoli).

« La risposta scritta data dal ministro a tale interrogazione incorre in numerose inesattezze e omissioni. Di cui si accennano qui le più rilevanti:

1°) circa la libertà di cui il Sorrentino Raffaele, sindaco di Lettere, fruisce ostentatamente nei confronti del suo impiego statale nel capoluogo della provincia, ammesso che l'articolo 51 della Costituzione attribuisce ai lavoratori chiamati a funzioni pubbliche elettive il « diritto di disporre del tempo necessario al loro adempimento » — come il ministro ricorda nella sua risposta — resta tuttavia opinabile l'estensione ai dipendenti dello Stato di tale beneficio, e comunque il citato articolo 51 della Costituzione non elimina l'obbligo della residenza per l'impiegato statale sancito dall'articolo 105 dello stato giuridico dell'impiegato civile dell'amministrazione dello Stato (regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, modificato dal regio de-

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1955

creto 6 gennaio 1927, n. 57), né nel caso sussiste la conciliabilità di altra residenza autorizzata (a Lettere) coi doveri di ufficio normalmente trascurati (a Napoli);

2°) se il funzionario inquirente avesse condotto col doveroso scrupolo la sua indagine, avrebbe potuto accertare dai documenti contabili che il vigile sanitario in questione non godette di un regolare periodo di aspettativa ma restò lontano dal servizio circa quattro anni: e ciò concessogli dal sindaco per fargli raggiungere il limite massimo per la pensione;

3°) nella risposta del ministro si legge che alla ostetrica condotta e all'ufficiale sanitario era stato effettivamente consentito di risiedere fuori del comune di Lettere per locali difficoltà di alloggio (*sic*). Sta invece di fatto che l'ostetrica condotta, trasferitasi da circa quattro anni nell'altro comune di Sant'Antonio Abate, alloggiava prima a Lettere in uno stabile di proprietà della propria nuora, restato dopo chiuso e sfitto. In quanto all'ufficiale sanitario, costui risulta proprietario di uno stabile di oltre sette vani sito nella frazione di Orsano di Lettere, e riportato in catasto alla partita n. 4348: stabile anch'esso sfitto, mentre l'ufficiale sanitario stesso preferiva domiciliare a Castellammare di Stabia, in altro alloggio di sua proprietà, e ciò per esercitare la professione di medico a Castellammare. Né può assumersi — come nella risposta del ministro si assume — che il servizio non ha subito fin oggi alcun pregiudizio (*sic*). Per l'ufficiale sanitario basti riflettere alle possibili conseguenze determinate dalla sua residenza fuori comune autorizzata dal sindaco, mentre al posto dell'ostetrica condotta esercitava, col tacito consenso del sindaco, l'ostetrica Sabbatino Cira, già condannata dalla Corte di appello di Napoli (sentenza del 25 novembre 1954) ad anni 2 e mesi 2 di reclusione per aborto di donna consensiente (pena condonata);

4°) circa l'alienazione di beni patrimoniali del comune, per cui si faceva addebito al sindaco, prima di farla categoricamente smentire bene avrebbe fatto il funzionario inquirente a prendere in esame l'atto notarile del 16 marzo 1955 registrato al numero di repertorio 11702 del notaio dottor Pietro Rosanova, iscritto al collegio notarile di Napoli e con ufficio alla via Tavani, in Somma Vesuviana (Napoli);

5°) in quanto alle faziose esclusioni dal cantiere-scuola, verificatesi ad opera del sindaco, e denunciate dall'interrogante nella summenzionata interrogazione, se è vero che

il collocamento spetta solo al collocatore comunale — come il ministro ha risposto — è facile accertare la parte che il sindaco vi ha avuto, solo che si compulsino le informazioni dei carabinieri allegate al processo n. 524/54, svoltosi il 23 novembre 1954 presso la pretura di Gragnano (Napoli);

6°) circa, poi, il tenore di vita del sindaco Sorrentino e della sua famiglia, accresciuto ora dall'acquisto e dall'uso di una automobile, esso non appare affatto confacente ai suoi cespiti, come si afferma nella risposta del ministro. Il Sorrentino, anche se beneficiato da una recente quota ereditaria, si trova nelle più che modeste condizioni di avventuzio di terza categoria presso l'ufficio tecnico erariale di Napoli, con uno stipendio di poco superante le lire 53.000 mensili e con a carico moglie e cinque figlie, delle quali due agli studi a Castellammare di Stabia.

« L'interrogante chiede pertanto di conoscere se il ministro — in relazione ai fatti suaccennati — non intenda di provocare nuovi e più severi accertamenti, visto che il viceprefetto Ferrari che si recò per l'inchiesta a Lettere il 2 maggio 1955 si limitò a tenere un breve colloquio col segretario comunale, e a intrattenersi per pochi minuti col brigadiere dei carabinieri, senza condurre quelle attente, scrupolose indagini che sole avrebbero potuto giustificare la così impegnativa risposta data dal ministro alla precedente interrogazione dell'interrogante.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(14045)

« SPAMPANATO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della pubblica istruzione, per conoscere se siano edotti di quanto si verifica a Capri (Napoli), e più propriamente nella famosa « zona di Tiberio », dove un proprietario (l'avvocato Pascotti) ha intenzione di costruire, su progetto già approvato, un fabbricato che dal posto prescelto limita la visuale panoramica su un paesaggio unico al mondo.

« Considerato che la Sovrintendenza belle arti di Napoli avrebbe ben potuto subordinare il permesso alla scelta di un sito più a valle, facilmente reperibile in una proprietà di 16 mila metri quadrati, l'interrogante chiede al ministro della pubblica istruzione quale provvedimento intenda prendere per correggere il disposto della predetta sovrintendenza di Napoli, tra l'altro lesivo di quella « tutela del paesaggio » garantita dall'articolo 9 della Costituzione.

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1955

« Inoltre, l'interrogante interroga particolarmente il ministro dell'interno per conoscere se non ritenga opportuno che l'autorità tutoria di Napoli richiami il sindaco di Capri, invitandolo a deferire per i procedimenti di legge al pretore lo stesso avvocato Pascotti che lungo il ciglio stradale, sempre nella succitata località, ha costruito un muro abusivo, non ottemperando successivamente all'ordinanza sindacale di demolizione (del 24 maggio 1955, n. 27) che aveva intimato la demolizione stessa entro i tre giorni.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(14046)

« SPAMPANATO ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se da esso siano state impartite le disposizioni riguardanti il rifiuto opposto dal questore di Bologna affinché fosse celebrata, nella piazza Maggiore di quella città, una pubblica manifestazione deliberata dalle amministrazioni comunali e provinciale per solennizzare, con il 2 giugno, la data rievocante la proclamazione della Repubblica italiana. In tale manifestazione dovevano parlare il sindaco di Bologna, onorevole Dozza, e il presidente dell'amministrazione provinciale avvocato Vighi.

« Se invece il divieto, motivato dall'assurdo pretesto che la piazza non poteva essere concessa che per manifestazioni tradizionali, fosse la risultante dell'iniziativa del questore, gli interroganti chiedono quali provvedimenti intenda adottare il ministro dell'interno nei confronti di un funzionario che definisce « manifestazione non tradizionale » la proclamazione della Repubblica italiana.

(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

(14047)

« TAROZZI, LAMI, BOTTONELLI,
NENNI GIULIANA, MARABINI,
CAVALLARI VINCENZO ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'alto commissario per l'igiene e la sanità pubblica, per sapere se è a conoscenza delle condizioni degli ammalati ricoverati nel sanatorio « A. Tanzarella » di Ostuni (Brindisi), i quali hanno inoltrato apposita istanza all'Alto Commissariato; e per conoscere quali provvedimenti sono allo studio.

(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

(14048)

« GUADALUPI, BOGONI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere se la richiesta formulata dalle popolazioni di Marsciano e dei comuni vicini (provincia di Perugia), relativa alla istituzione della pretura del centro capoluogo mandamentale di Marsciano può essere accolta in considerazione della giustezza della richiesta e anche per il fatto che gli uffici superiori regionali, da quanto risulta, si sono espressi favorevolmente per la istituzione della predetta pretura.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(14049)

« MICHELI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quando intende concedere un regolare libretto di pensione all'invalido partigiano Bologna Guglielmo fu Luigi della classe 1913, posizione 374928, il quale riscuote ancora adesso degli acconti sulla base della lettera n. 325804 della direzione generale delle pensioni indirizzata in data 9 maggio 1951 al comune di Pressana (Verona). Il comune di Pressana ha provveduto da gran tempo a spedire il documento di riconoscimento partigiano richiesto, come necessario, per il pagamento degli arretrati e la concessione del regolare libretto.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(14050)

« ALBARELLO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se — attese le particolari condizioni di miseria dei comuni della provincia di Rieti, e le particolari circostanze della vicinanza della provincia a Roma e per questo naturalmente la gravità del fenomeno — non ritenga opportuno, con adeguati provvedimenti legislativi, ad esonerare i predetti comuni della provincia di Rieti dal formidabile peso delle speditività romane (complessivamente tra il dovuto e l'aggravio degli interessi l'importo ammonta ad oltre 1 miliardo), o, quanto meno, non ritenga opportuno revocare le disposizioni a suo tempo impartite per l'incameramento prima del 50 per cento dei proventi dell'imposta generale sull'entrata dei comuni interessati e poi per l'incameramento totale dei proventi stessi.

« L'interrogante si permette far presente che la situazione economica dei comuni della provincia di Rieti, già di per sé abbastanza gravosa, a seguito dei su riferiti provvedi-

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1955

menti è divenuta oltremodo insopportabile e penosa.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14051) « BERNARDINETTI ».

« La sottoscritta chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere se la pensione privilegiata indiretta di guerra costituisca « reddito di lavoro » ed in caso negativo se non ritenga opportuno emanare delle precise disposizioni a tutte le amministrazioni dello Stato perché sia chiarita nel merito la disciplina delle spettanze per le quote complementari di caro vita ai dipendenti statali in quanto la vigente legislazione prevede la concessione delle quote per i genitori inabili al lavoro ed a carico quando il « reddito di lavoro » di essi non superi le lire 9.000 (legge 8 aprile 1952, n. 212, articolo 6).

(*La interrogante chiede la risposta scritta*).
(14052) « D'ESTE IDA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere i motivi per i quali, fino ad oggi, non sono stati stanziati i fondi per il pagamento degli arretrati spettanti alle lavoratrici dipendenti dall'Istituto chimico farmaceutico militare di Firenze, in applicazione della legge 26 febbraio 1952, numero 67, mentre altri Ministeri — diversamente dal Ministero della difesa — hanno ottenuto lo stanziamento occorrente ed hanno potuto provvedere in tal modo alla regolare liquidazione.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14053) « MONTELATICI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere i motivi per cui a Di Giorgio Massimo fu Salvatore, di Frattaminore (Napoli), dal gennaio 1952 il Ministero, e per esso il competente ufficio delle pensioni di guerra (indirette infortunati civili), non ha dato più alcuna notizia circa la richiesta pensione di guerra, spettante per la perdita del figlio Di Giorgio Giuseppe, deceduto per eventi bellici. Posizione 228137.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14054) « SPAMPANATO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se non ritenga opportuno provvedere a rimediare alla grave ingiustizia commessa dalla legge del 16 aprile 1954, n. 127, nei confronti dei dipen-

denti del gruppo B delle dogane, unici funzionari degli uffici periferici dell'amministrazione finanziaria che sono stati dimenticati e pretermessi nelle agevolazioni di cui alla predetta legge.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14055) « BERNARDINETTI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere quale risoluzione abbia preso o intenda prendere in merito alle moderazioni fiscali a favore dell'agricoltura pugliese gravemente colpita dalla eccezionale ondata di gelo abbattutasi in quella regione nell'aprile scorso, che sono state sollecitate da deputati pugliesi in diverse interrogazioni e da numerose autorità, enti ed organizzazioni locali.

Secondo notizie in possesso dell'interrogante, gli organi periferici dell'amministrazione finanziaria avrebbero escluso nettamente tale possibilità, sostenendo che ai sensi dell'articolo 47 del testo unico 8 ottobre 1931, numero 1572, e dell'articolo 112 del regolamento 12 ottobre 1933, n. 1539, ogni azione tendente ad ottenere gli invocati sgravi fiscali sarebbe destituita di fondamento in quanto nella formazione dell'estimo catastale si tiene debito conto dei danni derivanti da tutti gli infortuni atmosferici.

« L'interrogante non può non manifestare il proprio dissenso da tale interpretazione della legge, perché la reputa del tutto erronea.

Infatti il citato articolo 47 prevede la possibilità della concessione di una moderazione dell'imposta nel caso di infortuni non contemplati nella formazione dell'estimo e l'articolo 112 del predetto regolamento precisa che sono da ritenere tali quelli che non rientrano nelle ordinarie vicende delle colture.

« Con leggerezza pertanto, a giudizio dell'interrogante, gli organi periferici dell'amministrazione finanziaria avrebbero adottato quella determinazione, in quanto non si può ragionevolmente condividere il concetto che, agli effetti di cui si tratta, gli infortuni atmosferici siano da considerare solo qualitativamente, prescindendo dalla loro intensità o eccezionalità, ovvero che nella formazione dell'estimo catastale sia stato contemplato un disastro come quello sopra ricordato, che non ha precedenti a memoria d'uomo; che ha provocato danni a 123.000 ettari di vigneti (di cui 42.000 ettari sui 45.000 coltivati, nella provincia di Taranto), danni valutati a circa 30 miliardi di lire; che ha distrutto, in molte

zone, la possibilità del raccolto per il corrente anno e ne ha ridotto l'entità anche per i prossimi due anni; che ha inferito su terreni già colpiti negli anni precedenti da eccezionali grandinate; che ha gettato nella miseria e nella costernazione tanta parte delle popolazioni pugliesi ed ha posto le premesse di una grave crisi economica e di una inquietante situazione sociale.

« L'interrogante ritiene che in proposito sia opportuno riflettere sulle dichiarazioni fatte dal ministro dell'agricoltura onorevole Medici, premurosamente recatosi in Puglia per esaminare personalmente le tremende conseguenze della gelata, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Bari il 2 maggio 1955, dopo avere visitato le provincie di Taranto, Brindisi, Lecce e Bari.

« È stato constatato che non vi sono precedenti simili a questo, nella storia dell'agricoltura pugliese, anche se la Puglia è stata spesso colpita da brinate tardive che, nel caso specifico, vanno definite come gelate.

« La gelata ha trovato i vigneti in piena vegetazione ed il perdurare della gelata stessa ha provocato la cosiddetta « allessatura » dei germogli e quindi ha praticamente distrutto la prima vegetazione. Il fenomeno ha purtroppo colpito alcuni comuni in maniera totale. Da ciò la richiesta di un intervento dello Stato.

« Tale intervento non sarebbe stato giustificato qualora il danno fosse stato soltanto grave, non eccezionale. Ciò perché le leggi fiscali tengono conto dei fatti atmosferici.

« Ma questo tipo di danno — e mi rendo conto della responsabilità che comporta quanto dico — non era né preveduto, né prevedibile da parte degli uffici del catasto e può quindi configurarsi come pubblica calamità ».

« Lo stesso ministro Medici, in una lettera indirizzata al senatore Ferrari, che ne aveva sollecitato l'interessamento, scriveva, fra l'altro, il 20 maggio 1955: « Ho disposto, d'intesa col ministro delle finanze, accertamenti da parte degli ispettorati agrari per la identificazione delle zone nelle quali i danni della gelata sono da considerarsi del tutto eccezionali; tale delimitazione permetterà, in un momento successivo, lo svolgimento automatico di tutte le pratiche per ottenere quelle moderazioni di imposta consentite dalle leggi ».

« L'interrogante confida che il ministro, tenendo anche presenti queste dichiarazioni, vorrà impedire, con le proprie determinazioni, che si diffonda fra le popolazioni interessate un grave senso di scoramento e di de-

lusione per il crollo della fervida aspettativa che tali dichiarazioni avevano destato — e che l'atteggiamento dell'amministrazione finanziaria sembra irridere — circa la possibilità di ottenere sollecitamente lo sgravio fiscale e le agevolazioni ad esso connesse riguardanti i contributi agricoli unificati, quale premessa del piano organico di interventi statali invocati ed autorevolmente promessi per fronteggiare l'immane disastro che ha durevolmente colpito la Puglia, e soprattutto vorrà impedire che sia commessa una grave ingiustizia ai danni di quelle popolazioni.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(14056)

« BERRY ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se abbia notizia di circolari propagandistiche emanate dalla Federazione italiana tabaccai per raccomandare ai rivenditori italiani lo smercio di prodotti di vario genere, al fine di ottenere dalle ditte produttrici "donazioni" per il potenziamento della federazione stessa e della Cooperativa mutua di assistenza e previdenza tra gli addetti alla vendita dei generi di monopolio (C.O.M.A.P.).

« Mentre l'interrogante riconosce la piena legittimità dell'operato della federazione, non può non lamentarne il completo assenteismo laddove si trattava di caldeggiare le richieste dei rivenditori muniti di licenza temporanea estiva, ai quali, ingiustamente, tale licenza non è stata rinnovata, con grave oncomento della benemerita categoria che vanta, tra i suoi rappresentanti, numerosi ex combattenti e decorati, cui è stato tolto il modesto reddito.

« Per quanto sopra — e richiamandosi ad una precedente interrogazione — l'interrogante chiede di conoscere se non si ritenga opportuno e morale rivedere l'assurda disposizione, accogliendo i motivi precisi di un esposto recentemente presentato al ministro dai rivenditori della riviera romagnola, i quali non hanno mai dato motivo di lagnanza, tanto che taluna delle licenze in questione vanta il bel primato di trent'anni di anzianità.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(14057)

« SPADAZZI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se risponda a verità che l'erario introiti annualmente la somma di 330 miliardi dalla vendita di generi di monopolio, oltre al 20 per cento di tale somma che resta a disposizione della Dire-

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1955

zione generale dei monopoli di Stato per spese generali e di esercizio.

« In caso di risposta affermativa, l'interrogante chiede di conoscere se non si ritenga opportuno ed urgente stanziare la somma di dieci miliardi per la istituzione di una efficiente organizzazione per reprimere il contrabbando.

« La spesa — che può apparire ingente — sarà largamente compensata dai maggiori introiti erariali derivanti dalla normalizzazione del mercato, mentre si restituirà la fiducia nelle leggi in quei consumatori i quali — per restare nella legalità — pagano i generi di monopolio a prezzi infinitamente maggiori a quelli del mercato clandestino.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14058) « SPADAZZI ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro della difesa (marina), per conoscere se risponde a verità che un certo numero di ufficiali ammiragli e generali dell'Esercito italiano, recentemente collocati a disposizione, sarebbero riammessi nei quadri in servizio attivo permanente in base ad una modifica di legge che si vorrebbe proporre prossimamente da parte del Ministero difesa.

« Tale modifica di legge sarebbe in contrasto con l'opportunità, più volte riconosciuta, di ridurre il numero degli ufficiali ammiragli e generali in servizio attivo e richiamati, ora assolutamente esuberante ai compiti ed alle necessità delle nostre forze armate e della marina in particolare.

« Chiedono altresì di conoscere il pensiero del ministro in merito all'opportunità di tenere in attività, di sopprimere o, quanto meno, di ridurre ad ufficio stralcio alle dipendenze di altra direzione generale, l'attuale anacronistico Ufficio requisizione naviglio mercantile, retto da un ufficiale ammiraglio di divisione, richiamato da dieci anni circa e servito da numerosi altri ufficiali superiori, anch'essi richiamati in servizio da molti anni.

(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).
(14059) « GUADALUPI, MASINI ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro della difesa, per conoscere se non ritenga opportuno sollecitare l'invio alla Commissione militare consultiva per la concessione di decorazioni al valor militare, da parte dell'Ufficio ricompense, della pratica per la commutazione della medaglia d'argento in medaglia d'oro al valor militare alla memoria

del tenente di artiglieria Guerriero Leonardo, fu Domenico, da Salerno, per soddisfare le legittime ansie dei familiari del caduto e della cittadinanza salernitana che ebbe l'onore di annoverarlo tra i suoi figli più cari.

(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

(14060) « SPADAZZI, DE FALCO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della difesa, per conoscere se non ritenga opportuno emanare apposite norme intese a dare all'articolo 84 delle norme transitorie della legge 31 luglio 1954, n. 599, una interpretazione più aderente alle varie posizioni di stato in cui vennero a trovarsi i sottufficiali collocati a riposo prima dell'entrata in vigore della legge stessa, al fine di permettere a molti sottufficiali, collocati a riposo per raggiunti limiti di servizio, di usufruire della indennità di riserva, utilissimo complemento della modestissima pensione.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14061) « SPADAZZI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della difesa, per conoscere per quali motivi le competenti autorità non abbiano creduto di dare doverosa soddisfazione alla legittima richiesta dell'ex combattente Varriale Salvatore fu Pasquale, domiciliato in Napoli, corso Vittorio Emanuele, n. 661, che dal 1947 attende il riconoscimento della campagna di guerra nonché la concessione di Croce di guerra.

« Il Varriale Salvatore nell'ultima guerra prestò servizio nella 238ª compagnia mortai da 81, aggregato alla divisione « 28 Ottobre » (1940-41) operante in Cirenaica, e ivi fatto prigioniero, successivamente rimpatriato il 6 marzo 1946. Pertanto nel 1947 inoltrava domanda al Distretto militare di Napoli per ottenere la Croce di guerra e il riconoscimento della campagna di guerra, senza avere fino ad oggi quanto gli spetta, e senza per altro aver ottenuto riscontro ai solleciti fatti.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14062) « SPAMPANATO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della pubblica istruzione e del tesoro, per conoscere se non ritengano opportuno, per umanità e giustizia, di provvedere perché, in caso di morte in servizio delle maestre nubili, l'importo di buona uscita, frutto di ritenute mensili sullo stipendio, possa essere portato,

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1955

per reversibilità, *ipso jure*, a favore dei genitori o dei fratelli e sorelle superstiti, anziché essere incamerato ai sensi dei regi decreti luogotenenziali 26 febbraio 1946, n. 619, 20 maggio 1946, n. 395, nei casi in cui, prima di morire, non si abbia avuto tempo di sottoscrivere la domanda a collocamento a riposo e di liquidazione di pensione.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(14063)

« ALLIATA DI MONTEREALE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della pubblica istruzione e del tesoro, per conoscere se, tenuto conto che la maggior parte di quanti conseguono l'abilitazione magistrale presso gli istituti di Trieste sono costretti ad interrompere il loro piano di studi per non poter sostenere l'onere di frequentare un magistero di altra città, non ritengano opportuno di istituire a Trieste, nel quadro del programma di ampliamento della locale università, la facoltà di magistero, cui potrebbero affluire anche gli studenti del Monfalconese, del Goriziano e del Friuli, che si trovano nella stessa situazione di quelli di Trieste.

« Gli stessi istituti magistrali di Trieste vedrebbero aumentare il numero dei loro alunni.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(14064)

« ALLIATA DI MONTEREALE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per conoscere le ragioni per le quali la commissione ministeriale incaricata di procedere alla valutazione dei titoli ed alla compilazione della graduatoria del concorso direttivo B 3, non abbia, nel corso dei suoi lavori, voluto tener conto delle sentenze del Consiglio di Stato, in data 14 gennaio 1941, n. 10, riguardanti il regio decreto 15 dicembre 1933, n. 1708, e in data 28 settembre 1954, relativa all'articolo 3 del regio decreto-legge 19 aprile 1946, n. 321, per quanto concerne le riserve dei posti.

« Chiede, inoltre, quali provvedimenti intenda adottare in favore dei direttori idonei e se vi siano motivi particolari che li pongono in posizione diversa da quella dei maestri elementari, dei professori e dei presidi di scuola media, in favore dei quali furono applicate le graduatorie ad esaurimento, seguendo le norme dettate dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 21 aprile 1947, n. 373.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(14065)

« CHIARAMELLO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare per venire incontro alle richieste formulate dagli insegnanti elementari, per ottenere la valutazione del servizio prestato in qualità di fuori ruolo sia ai fini della graduatoria per il conferimento degli incarichi direttivi e sia per concorsi ai posti di direttore didattico.

« Gli insegnanti ritengono, e sembra con giustizia, che il servizio scolastico sia titolo valutabile nel suo insieme e che non sia giusto scindere quello di ruolo da quello fuori ruolo, tanto più che il servizio prestato fuori ruolo viene valutato nei concorsi magistrali e per i trasferimenti annuali.

« Si fa inoltre rilevare che il servizio prestato come direttori didattici incaricati — servizio che, al pari di quello degli insegnanti fuori ruolo, non ha riconoscimento giuridico — è anch'esso titolo valutabile sia per gli incarichi che nei concorsi direttivi.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(14066)

« JANNELLI ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro della pubblica istruzione, per conoscere quali norme legislative o disposizioni ministeriali esistono nei confronti dei maestri delle scuole elementari che insegnano in scuole situate in frazioni lontane dal luogo della loro residenza — o addirittura in altri comuni — sforniti di abitazione per l'insegnante e che pertanto costringono questi a sopportare ogni giorno delle spese straordinarie di trasporto.

(*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

(14067)

« MASSOLA, CAPALOZZA, MANIERA, BEI CIUFOLI ADELE ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere il numero degli impianti per la produzione di energia elettrica e la rispettiva potenza nominale media per i seguenti bacini imbriferi delle Marche: bacino del Metauro (Pesaro); dell'Esino (Ancona); del Potenza (Macerata); del Chienti (Macerata); dell'Aso (Ascoli Piceno); del Tronto (Ascoli Piceno).

(*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

(14068)

« MANIERA, MASSOLA, CAPALOZZA, BEI CIUFOLI ADELE ».

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1955

« La sottoscritta chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se e quando saranno iniziati, in attuazione della legge 9 agosto 1954, n. 636, i lavori di ripristino delle strade Rampa Chiesa Alento del comune di Prignano Cilento in provincia di Salerno, per le quali il competente Ufficio del genio civile di Salerno inoltrò apposita segnalazione, in data 20 novembre 1952, al Provveditorato alle opere pubbliche di Napoli, siccome gravemente danneggiate dall'alluvione dell'autunno del 1951.

(*La interrogante chiede la risposta scritta*).
(14069) « MATARAZZO IDA ».

« La sottoscritta chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere i motivi per i quali non è stato ancora approvato il progetto per le fognature interne del comune di Castellabate, presentato dall'Amministrazione comunale fin dal 21 ottobre 1953 con lettera n. 3244.

(*La interrogante chiede la risposta scritta*).
(14070) « MATARAZZO IDA ».

« La sottoscritta chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici e il ministro presidente del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno, per conoscere se non ritengano urgente ed opportuno disporre il finanziamento necessario per la immediata esecuzione dei lavori occorrevoli alla chiesa parrocchiale Santo Stefano, sita nella frazione di Misciano del comune di Montoro Inferiore, in provincia di Avellino.

« La interrogante richiama la responsabile attenzione dei ministri interrogati sulla indilazionabile necessità di provvedere ai lavori di che trattasi, essendo il campanile di detta chiesa pericolante e rappresentando, quindi, una continua minaccia alla pubblica incolumità dei cittadini del predetto comune.

(*La interrogante chiede la risposta scritta*).
(14071) « MATARAZZO IDA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se e quando intende disporre per l'inclusione nel programma A.N.A.S. dell'esecuzione della variante della strada ternana nei pressi dell'abitato di Piediluco (Terni).

« Allo scopo di facilitare il compito degli organi competenti, si è già provveduto ad iniziare, mediante un cantiere di lavoro, il tracciato della strada stessa.

« È bene però provvedere sin da questo momento per la esecuzione organica del lavoro predisponendo i relativi finanziamenti.

« L'interrogante si permette far presente l'urgenza del problema in quanto l'attuale strada attraversa l'interno dell'abitato di Piediluco con grave pericolo per l'incolumità della popolazione stessa.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14072) « MICHELI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non ritenga opportuno ed urgente disporre la preparazione di apposito provvedimento legislativo per la concessione in piena proprietà degli alloggi asismici costruiti a seguito del terremoto del 23 luglio 1930 in alcune zone della Lucania (ad esempio Rionero in Vulture), per evitare ancora oneri finanziari allo Stato, costretto — di tanto in tanto — ad eseguire lavori di manutenzione straordinaria per le modeste costruzioni.

« Dall'attuale stato di cose non si avvantaggiano i comuni interessati — ai quali lo Stato ha ceduto l'amministrazione — a causa della modestia dei fitti che, spesse volte, non sono nemmeno riscossi per l'estrema indigenza degli occupanti.

Si fa presente, in proposito, che un provvedimento analogo è stato da tempo adottato per gli alloggi asismici costruiti dopo il terremoto calabro-siculo.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14073) « SPADAZZI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non ritenga opportuno disporre il sollecito inizio dei lavori di costruzione della strada statale n. 103 di chilometri 26 (Craco-Stigliano), il cui progetto — per l'importo di 285 milioni — è giacente presso i competenti uffici ministeriali e la cui realizzazione, oltre ad arrecare notevoli vantaggi alla intera zona, permetterebbe di collocare una notevole aliquota della mano d'opera disoccupata.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14074) « SPADAZZI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non ritenga opportuno disporre il sollecito inizio dei lavori di costruzione della strada statale n. 92, dal chilometro 64 al chilometro

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1955

100 (Corleto-Missanello-Sant'Arcangelo) (Potenza), il cui progetto — per l'importo di 354 milioni — giace da tempo presso i competenti uffici ministeriali e la cui realizzazione, oltre ad arrecare notevolissimi vantaggi alla intera zona, permetterebbe di collocare una notevole aliquota della mano d'opera.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14075) « SPADAZZI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non ritenga opportuno disporre un rapido espletamento delle operazioni conclusive del concorso per cantonieri stradali, per quanto riguarda, specialmente, il laborioso esame dei titoli di merito combattentistici, tenendo presente, in proposito, la grave situazione determinatasi in seno ai vari compartimenti stradali d'Italia a causa della vacanza di circa 1.000 posti messi a concorso.

« Nel solo compartimento di Potenza, ad esempio, si lamenta la mancanza di ben cento cantonieri, mentre la rete stradale richiederebbe la loro opera assidua.

« Per quanto sopra l'interrogante chiede di conoscere la data in cui si presume di espletare i lavori di cui sopra, anche per rassicurare i numerosi partecipanti in attesa di sistemazione.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14076) « SPADAZZI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere l'attuale stato dei progetti per la costruzione dei canali di irrigazione in agro di Valle Mercure, facenti parte del consorzio di bonifica per il miglioramento fondiario dei comuni di Castelluccio Inferiore e Castelluccio Superiore (Potenza), tenendo presente l'interesse che l'opera riveste per i due comuni e per la quale, sin dal 1952, furono stanziati 85 milioni di lire.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14077) « SPADAZZI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali provvedimenti di urgenza intenda adottare per la concessione di mutui ai comuni che non possono offrire sufficienti garanzie, nonostante il disposto dell'articolo 13 della legge 3 agosto 1949, n. 589.

« Infatti, ad analogo interrogazione dell'interrogante (n. 12039) si rispose citando, appunto, il ricordato articolo che non riguarda la situazione dei comuni poveri cui si faceva esplicito riferimento.

« In particolare l'interrogante chiede di conoscere quali possibilità abbiano detti comuni — come ad esempio quello di Grassano (Matera) — i quali, pur alleggeriti degli interessi, non possono garantire nemmeno il capitale, anche dilazionato in 35 anni e per i quali, evidentemente, non giova nemmeno la provvidenza della garanzia statale.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14078) « SPADAZZI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'agricoltura e delle foreste, per sapere da che cosa derivino i ritardi nel pagamento dei bozzoli conferiti all'ammasso e perché non siano stati forniti in tempo i moduli per la concessione delle 50 lire al chilogrammo di premio.

« I contadini conferenti della zona di Cologna Veneta (Verona) appunto si lagnano di non aver riscosso il prezzo del loro prodotto e il premio relativo a causa della mancanza dei moduli stessi.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14079) « ALBARELLO ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'agricoltura e delle foreste per sapere quali provvedimenti abbia preso per venire incontro agli agricoltori della vallata del Vara e del Magra, della provincia di La Spezia, i quali in seguito alla grandinata del giorno 11 corrente mese hanno perduto completamente il raccolto del vino, dell'olio, del grano, del granoturco e della frutta e vedono gravemente compromessi anche alcuni raccolti della prossima annata.

« Gli interroganti domandano se siano stati presi gli opportuni accordi con i relativi Ministeri per una azione di pronto intervento volta a soccorrere il più rapidamente possibile le popolazioni di quelle zone, e se codesto Ministero ha prospettato ai Ministeri competenti la necessità di un congruo indennizzo per i centri più colpiti, e mentre si rende necessario ed urgente un provvedimento che conceda per lo meno lo sgravio temporaneo delle imposte sui terreni.

(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).
(14080) « DUCCI, BARONTINI ».

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1955

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti, per conoscere se non ritenga giusto ed opportuno sollecitare l'estensione dei benefici di cui alla legge 1152 del 14 dicembre 1954 ai dipendenti dell'amministrazione ferroviaria che, pur non essendo qualificati come partigiani o combattenti, prestarono regolare servizio nel periodo bellico incontrando pericoli non meno gravi di quanti parteciparono alla guerra, in considerazione anche del fatto che la maggior parte di coloro per i quali s'invoça il beneficio sono combattenti delle guerre d'Africa, di Spagna e dell'Albania.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14081) « DE MARZIO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti, per conoscere se di fronte all'aumento annuale del volume della produzione ed esportazione ortofrutticola italiana ed all'incremento dei trasporti in genere di sostanze deperibili all'interno e per l'estero, non ravvisa l'indispensabilità ed urgenza di rinforzare di almeno 2.000 nuovi carri ferroviari frigotecnici l'attuale disponibilità del parco italiano consistente in 5.500 vagoni Hg., elevandola così gradualmente, nei limiti della sopportabilità del bilancio dei trasporti, a 7.500 carri.

« Anche nella corrente annata si è dovuto ricorrere a provvedimenti di carattere eccezionale per la distribuzione dei carri frigoriferi nei diversi compartimenti; ma nonostante tutti gli accorgimenti, adottati dalla Direzione generale delle ferrovie dello Stato, la disponibilità giornaliera è inferiore di 150 unità all'effettivo fabbisogno: 450 contro 600 richieste effettive.

« In base a ciò la richiesta di cui sopra.

« In particolare, l'interrogante chiede se tale programma, che potrebbe comportare una spesa complessiva di 10 miliardi, può venire scaglionata in 5 esercizi, attraverso la fornitura annuale di almeno 400 nuovi carri Hg.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14082) « FERRARI RICCARDO ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei trasporti, per avere notizie sul contenuto della proposta di smantellamento della linea ferroviaria secondaria Porto San Giorgio-Fermo-Amandola, che è stata sottoposta all'esame del Comitato interministeriale.

(*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).
(14083) « MASSOLA, BEI CIUFOLI ADELE, MANIERA, CAPALAZZA ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei trasporti, per conoscere il numero delle linee ferroviarie secondarie esistenti in ogni regione e per ciascuna di esse l'estensione chilometrica e la posizione del bilancio finanziario (passivo o attivo) per gli anni 1950, 1951, 1952, 1953 e 1954.

(*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

(14084) « MASSOLA, BEI CIUFOLI ADELE, MANIERA, CAPALAZZA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti, per conoscere le ragioni per le quali non viene concesso agli studenti universitari che da alcune città dell'Umbria si recano giornalmente o quasi a Roma per frequentare le lezioni universitarie, la possibilità di usufruire con la tessera di abbonamento anche dei treni diretti e direttissimi.

« Molti giovani di Terni per esempio sono costretti spesso volte a rimanere bloccati alla stazione di Orte in attesa del passaggio di treni accelerati in coincidenza con altri accelerati provenienti dalla linea di Ancona.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14085) « MICHELI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti, per conoscere se abbia preso visione del voto adottato il 21 maggio 1955 dalla camera di commercio, industria e agricoltura di Napoli circa la necessità e l'urgenza di ampliare l'attuale servizio ferroviario metropolitano di Napoli, con la creazione di nuove stazioni, e col collegamento ai punti più importanti del traffico urbano, oltre che col successivo sviluppo dell'allacciamento del centro con la periferia, e ciò anche in concomitanza con l'indirizzo che va sempre più affermandosi della intensificazione ed estensione delle comunicazioni sotterranee, per il decongestionamento della circolazione stradale, l'aumento e la maggiore rapidità delle comunicazioni.

« L'interrogante chiede anche di conoscere se il ministro sia o meno in quest'ordine di idee, e quale programma intenda predisporre per una concreta e rapida attuazione, così concorrendo al maggior sviluppo della capitale del Mezzogiorno.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14086) « SPAMPANATO ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere se intende esaminare il pro-

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1955

blema dei collocatori comunali che svolgono altre attività apertamente incompatibili coi doveri del loro ufficio.

« Vi sono collocatori comunali che si trasformano in agenti di assicurazione; altri che commerciano in concimi; altri ancora che tengono la contabilità di imprese di vario tipo. Pare agli interroganti, ad esempio, che un collocatore comunale, dopo di aver stipulato un redditizio contratto di assicurazione contro il rischio della grandine con un agricoltore, ben difficilmente avrà la forza di intervenire per far rispettare allo stesso l'imponibile di manodopera e le altre leggi previdenziali. Gli agricoltori di converso saranno indotti a rivolgersi al collocatore-assicuratore nella fondata speranza di evitare i suoi interventi in materia contrattuale e vertenziale dei rapporti di lavoro. Confidano pertanto che l'onorevole ministro vorrà vietare tutte le attività incompatibili con un onesto collocamento della manodopera e con l'azione propria degli uffici comunali del lavoro e nel contempo garantire uno stipendio ai collocatori bastevole a far fronte alle esigenze del costo della vita.

(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

(14087) « ALBARELLO, RICCA, DI PRISCO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere per quali motivi non sono state ancora rese note le risultanze dei lavori della commissione per lo studio delle modifiche delle procedure di accertamento e riscossione dei contributi previdenziali ed assicurativi.

« Secondo la risposta fornita dal ministro, in data 21 aprile 1955, alla interrogazione numero 12611 presentata dall'interrogante, la predetta commissione avrebbe dovuto esaurire i suoi lavori esattamente due mesi fa e cioè in data 14 aprile 1955.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14088) « FRANCESCHINI GIORGIO ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri del lavoro e previdenza sociale e dell'agricoltura e foreste, per conoscere i motivi che hanno determinato la esclusione della C.I.S.N.A.L. dalla recente riunione ministeriale dei rappresentanti di tutte le Confederazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro per la fissazione dei salari medi ai fini della liquidazione della indennità di infortunio ai

lavoratori addetti alla trebbiatura dei cereali prodotti nella prossima campagna.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14089) « ROBERTI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere quale provvedimento intende adottare per far portare a termine la costruzione, con cantiere di lavoro, della strada carrozzabile tra il comune di Sant'Angelo Romano e la frazione Montecelio del comune di Guidonia (Roma). E ciò atteso che la costruzione di detta strada accorcerebbe la distanza fra i due abitati e collegherebbe Montecelio con Mentana e Monterotondo e quindi con la Nomentana e la Salaria ed eliminerebbe varie voci relative a difficoltà frapposte da proprietari soggetti ad esproprio i quali avrebbero influito sui dirigenti dei cantieri di lavoro.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14090) « SELVAGGI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere se non ritenga opportuno accogliere l'istanza (n. 019355/L) avanzata dalle competenti autorità del comune di Castelluccio Inferiore (Potenza) per ottenere la istituzione di un cantiere di lavoro, al fine di ultimare la costruzione del locale campo sportivo per l'importo di lire 3.500.000, a fronte del precedente stanziamento di lire 3.500.000, tenendo presenti i voti espressi dalla cittadinanza locale, che attende il completamento dell'opera.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14091) « SPADAZZI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro presidente del Comitato dei ministri per la Cassa del Mezzogiorno e il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere quando sarà resa operante la legge 19 marzo 1955, n. 105, che addossa alla Cassa del Mezzogiorno gli oneri relativi alla gestione dei cantieri-scuola e di lavoro che si prefiggono la costruzione di asili infantili.

« Entro il mese di giugno 1955 gli uffici provinciali del lavoro dovranno trasmettere al competente Ministero le proposte di cantieri e di corsi mentre i comuni, che debbono approntare progetti e perizie, non sono messi ancora in condizione di sapere se l'onere dei materiali necessari alla costruzione degli asili

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1955

infantili dovrà essere messo o non a carico della Cassa del Mezzogiorno.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14092) « FABRIANI ».

« La sottoscritta chiede d'interrogare il ministro presidente del Comitato dei ministri per la Cassa del Mezzogiorno, per conoscere lo stato attuale della pratica che riguarda il progetto di ampliamento dell'acquedotto per le cittadine di Perdifumo e Castellabate, in provincia di Salerno; acquedotto che, allo stato, è assolutamente insufficiente al fabbisogno idrico delle popolazioni dei due predetti centri.

(*La interrogante chiede la risposta scritta*).
(14093) « MATARAZZO IDA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro presidente del Comitato dei ministri per la Cassa del Mezzogiorno, per conoscere se gli risulti la penosa impressione suscitata dalla notizia della esclusione della città di Napoli dal piano di utilizzazione dei 70 milioni di dollari del prestito concesso dalla Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo alla Cassa del Mezzogiorno.

« Lo stupore per tale ingiustificata esclusione se è comune a quanti italiani siano pensosi per le sorti di Napoli, non ancora uscita dal suo lungo e tormentoso travaglio economico, diventa legittima indignazione per i napoletani, che si vedono addirittura ignorati nelle loro immediate esigenze, che la Cassa del Mezzogiorno ha pur preso impegno di affrontare e soddisfare, e questo mentre la stessa Cassa utilizzerebbe altrove più che abbondanti quote del prestito stesso, con una larghezza spiegata solo da motivi elettorali per la data in cui fu fatta conoscere la notizia.

« L'interrogante chiede, comunque, di conoscere se la notizia delle destinazioni del prestito sia autentica, e le effettive ragioni che si crede di poter dare a giustificazione dei su deplorati criteri.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14094) « SPAMPANATO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro presidente del Comitato dei ministri per la Cassa del Mezzogiorno e il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non ritiene opportuno finanziare nell'esercizio 1955-56, sui fondi della legge sulle zone depresse, la depolverizzazione della strada Lambruschina in

provincia di Rieti, la quale, collegando rispettivamente all'altezza di Passo Corese e Ponte Felice la Salaria e la Flaminia, riuscirebbe così a smaltire e decongestionare in modo sensibile il forte traffico delle due nazionali.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14095) « BERNARDINETTI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro presidente del Comitato dei ministri per la Cassa del Mezzogiorno, per conoscere se non ritenga opportuno disporre l'immediato inizio dei lavori di completamento dell'acquedotto di Eboli (Salerno), per l'importo di 27 milioni, a fronte dei 100 milioni già spesi per questa indispensabile opera pubblica, il cui stato attuale costringe la popolazione a servirsi dell'acqua durante le scarse erogazioni di cinque ore giornaliere, con grave disagio per i cittadini e con pregiudizio per l'igiene e la salute pubblica.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14096) « DE FALCO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro presidente del Comitato dei ministri per la Cassa del Mezzogiorno, per conoscere a che punto sono i lavori dell'acquedotto campano che interessano in particolare i comuni di Giughano, Melito, Villaricca, Qualiano, Quarto e Parete, tutti in provincia di Napoli.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14097) « DI NARDO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per conoscere se egli non ritenga opportuno intervenire perché i magistrati che debbono redigere e depositare le sentenze penali, lo facciano entro un periodo di tempo giustificato e giustificabile.

« Un intervento del ministro sarebbe augurabile, perché non si ripeta, per esempio, il caso della Corte di assise di appello di Bari, che a tutt'oggi, cioè dopo sei mesi e mezzo, non ha provveduto a depositare la impugnata sentenza di condanna emessa contro tal Cantisani Domenico fin dal 4 dicembre 1954.

« Un simile sistema non giova ad accrescere la fiducia dei cittadini nella giustizia.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14098) « JANNELLI ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri dell'interno e del tesoro, per conoscere — premesso che il 20 aprile 1955 interrogò i ministri dell'interno e del tesoro per cono-

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1955

scere i motivi che si opponevano alla pubblicazione del regolamento relativo alla legge del 9 agosto 1954, n. 632, riguardante l'assegnazione dell'assegno vitalizio per i ciechi civili, regolamento che avrebbe dovuto venir pubblicato fin dal febbraio 1955 a tenore dell'articolo 7 della legge stessa; premesso che il ministro dell'interno rispose alla detta interrogazione che il regolamento era all'esame dei ministri competenti, ma che agli interessati era stato dato un anticipo di lire 30.000 per rendere meno penoso il loro stato; premesso che coloro che hanno goduto di tale assegnazione sono soltanto i ciechi che già godevano di un assegno e che essi sono circa 30.000, premesso che oltre i suddetti vi sono ancora circa 15.000 ciechi civili che avrebbero diritto all'assegno vitalizio, che hanno fatto domanda per ottenerlo e che si trovano nelle condizioni previste dalla legge — se non ritengano che sia giusto che venga esteso anche a questi ciechi civili il beneficio concesso a coloro che già ricevevano un assegno.

« Un tale fatto renderebbe meno penosa l'attesa di quei diseredati, che vedono frustrare le buone intenzioni della legge citata dai ritardi frapposti all'approvazione del regolamento relativo alla legge stessa.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(14099)

« JANNELLI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere i motivi che ostano alla definizione della pratica di pensione di guerra del signor Morello Angelo fu Gaetano, fratello del defunto militare Morello Fedele.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(14100)

« LATANZA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere se non si ritenga opportuno emanare istruzioni agli uffici del servizio pensioni di guerra per una più equa e comprensiva valutazione delle condizioni economiche dei mezzadri al fine della concessione della pensione indiretta, dovendosi tenere presente che si tratta per tale categoria di meri redditi di lavoro, suscettibili di profonde variazioni ricorrenti per i fattori della crisi dei prezzi, degli infortuni atmosferici incidenti sul quantitativo dei prodotti, dell'età del lavoratore, della costituzione di famiglia propria da parte dei figli coabitanti, dei tributi di ogni specie, ecc., i quali elementi debbono far ritenere in via generale le condizioni economiche dei piccoli e medi mez-

zadri assai inferiori a quelle delle categorie dei dipendenti pubblici, degli operai delle industrie, ecc., i quali, pur avendo una retribuzione fissa di una certa entità, continuità di impiego e migliori condizioni di lavoro, sempre hanno ottenuto ed ottengono la pensione indiretta.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(14101)

« BUBBIO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere se ritenga equo e dignitoso che le autorità centrali e periferiche affidino sempre agli stessi insegnanti universitari e medi, quasi ne avessero l'appalto, tutti i possibili incarichi di commissioni e ispezioni, dimenticando gli altri insegnanti che pure ne sarebbero egualmente meritevoli e degni. In particolare il sottoscritto richiama all'attenzione del ministro il recente caso del professore Rosario Capo, del liceo scientifico di Modena, neo vincitore della cattedra d'italiano, il quale, dopo essere stato per tutto l'anno commissario nei concorsi magistrali, fu nominato commissario governativo nella scuola media parificata di San Felice sul Panaro, e successivamente commissario per gli esami di maturità scientifica di Reggio Emilia, mentre altri professori, giovani più valenti o anziani più esperti, non ebbero dal provveditore di Modena alcun incarico.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(14102)

« LOZZA ».

« La sottoscritta chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere se non ritenga giusto disporre che anche per i concorsi speciali riservati ai perseguitati politici e razziali, indetti con decreto ministeriale 6 febbraio 1954, *Gazzetta Ufficiale* del 16 aprile 1954, n. 88, siano valutati i titoli di abilitazione conseguiti nei concorsi ordinari del 1951.

(La interrogante chiede la risposta scritta).

(14103)

« GRASSO NICOLOSI ANNA ».

« La sottoscritta chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere:

a) i motivi per i quali non sono stati ancora espletati i « concorsi speciali per titoli a posto di professore presso i Conservatori di musica di Stato » riservati ai perseguitati politici e razziali, indetti con decreto ministeriale 6 aprile 1954, pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale* del 16 aprile 1954, n. 88;

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1955

b) se non ritenga opportuno provvedere alla nomina della commissione giudicatrice e al sollecito espletamento dei concorsi stessi, in modo che i vincitori possano essere nominati entro il 30 settembre 1955 ed assumere servizio all'inizio dell'anno scolastico prossimo.

(La interrogante chiede la risposta scritta).

(14104) « GRASSO NICOLOSI ANNA ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per conoscere se sia a conoscenza che i dipendenti della Sovraintendenza delle belle arti, direzione scavi di Pompei, non usufruiscono del riposo settimanale e prestano la loro opera per ben 18 ore giornaliere, come guardia notturna, senza beneficiare di alcuna maggiore retribuzione.

« Se non reputi impartire immediate istruzioni per la corresponsione del compenso per lavoro straordinario nelle ore eccedenti la normale prestazione.

Se non ritenga altresì, ove la situazione lamentata abbia origine da inadeguati regolamenti, di procedere all'aggiornamento dei regolamenti stessi uniformandoli a più umani e sociali criteri.

(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

(14105) « ROBERTI, NICOSIA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della difesa, per conoscere se non si ritenga opportuno stabilire il diritto al congedo anticipato ai figli unici di combattenti che abbiano partecipato almeno a due guerre, e ciò in analogia ai benefici stabiliti per altre categorie ed a riconoscimento del notevole sacrificio fisico ed economico sopportato dai detti combattenti per il compimento del loro dovere.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(14106) « BUBBIO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e dell'agricoltura e foreste, per conoscere se non si ritenga necessario chiarire in modo inequivoco la portata dell'articolo 2 del decreto ministeriale 14 dicembre 1954, n. 2115 (*Gazzetta ufficiale* 12 gennaio 1955, n. 8), relativa alla rinnovazione delle targhe di riconoscimento dei veicoli a trazione animale; e ciò al fine di evitare le complicazioni attuali, in quanto in talune provincie si è senz'altro disposta la rinnovazione generale delle targhe, senza avver-

tire né nei manifesti, né nell'avviso individuale che il cambio delle targhe è solo prescritto nel caso che esse siano illeggibili, mentre in altre provincie si è usato l'espedito di pubblicare che è tollerato l'uso delle targhe attuali « fino a che ciascun comune, d'intesa con l'E.N.A.L. non avrà effettuato la nuova targazione », lasciando così supporre che gradualmente si debba eseguire in ogni comune la rinnovazione generale delle targhe e che la tolleranza di quelle attuali debba limitarsi solo al periodo anteriore all'operazione predetta.

« Di qui la necessità di precisare formalmente, come le categorie interessate da tempo richiedono contro l'attuale sistema vessatorio, che nessuna rinnovazione generale delle targhe è prescritta per ogni comune e che rimane unicamente stabilito che le nuove targhe debbono essere apposte solo quando le attuali non siano più chiaramente leggibili.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(14107) « BUBBIO ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non intenda disporre il sollecito inizio dei lavori di costruzione dell'edificio scolastico nel comune di Siano (Salerno) già da tempo progettato e per il quale furono stanziati 45 milioni di lire, sodisfacendo le legittime aspettative della popolazione interessata ed arrelando un notevole alleggerimento alla mano d'opera disoccupata.

(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

(14108) DE FALCO, SPADAZZI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se è al corrente delle penose condizioni in cui versano le maestranze addette da molti anni alla costruzione delle opere marittime nel porto di Catania, le quali attendono di potere riprendere il lavoro, interrotto in attesa della importante somma stanziata dal Ministero dei lavori pubblici per il rafforzamento di un tratto del molo foraneo, per cui è stata già esperita la relativa aggiudicazione dei lavori fin dal 1954.

« Per conoscere inoltre le ragioni che hanno impedito ed impediscono l'inizio dei lavori da parte della ditta aggiudicataria e per avere l'assicurazione che i lavori stessi siano nel più breve tempo iniziati ed intensificati.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(14109) « ANFUSO ».

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1955

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non intenda provvedere al sollecito inizio dei lavori di costruzione delle strade comunali vicinali del comune di Siano (Salerno), già da tempo progettate e per la cui esecuzione furono stanziati 90 milioni di lire.

« Si tenga presente che questa attesissima opera di pubblica utilità — oltre a giovare alle condizioni generali della intera zona — assolverebbe uno specifico compito di politica sociale, collocando a lavoro almeno una parte della numerosa mano d'opera disoccupata.

(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

(14110)

DE FALCO, SPADAZZI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se sia vero che in provincia di Caltanissetta alcune opere siano state pagate tanto dall'amministrazione dei lavori pubblici quanto dalla Cassa del Mezzogiorno.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(14111)

« L'ELTORE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere le ragioni per le quali la Sardegna, con una nuova ingiustizia, è stata esclusa dal piano nazionale di costruzione di autostrade e di miglioramenti stradali finanziati con gli aumenti delle tasse di circolazione, malgrado che a questi aumenti concorrano anche gli automobilisti sardi e la Sardegna abbia particolarissimo bisogno di strade bene sistemate.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(14112)

« BERLINGUER ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere se non ritenga opportuno negare l'approvazione del progetto del nuovo piano regolatore elaborato dal comune di Verona e la cui realizzazione verrebbe a compromettere gravemente i diritti acquisiti da circa duecento proprietari in base al piano di ricostruzione della città di Verona, approvato con decreto 23 marzo 1948, n. 276.

« Infatti, secondo il progetto attualmente all'esame del Ministero dei lavori pubblici, verrebbe abolita una strada a suo tempo prevista dal piano di ricostruzione.

« In dipendenza di tale piano i preesistenti edifici prospettanti su via Scuderlando pote-

rono svilupparsi anche a tergo sul fronte della prevista nuova strada con l'apertura di magazzini e negozi, dando luogo ad un complesso di atti giuridici e patrimoniali di rilevante importanza.

(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

(14113)

« MARZOTTO, FERRARI RICCARDO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei trasporti e dell'agricoltura e foreste, per conoscere se non si ritenga opportuna l'abolizione dell'obbligo della patente di secondo grado per i conduttori di trattori agricoli, in quanto, data la ridotta velocità di tali veicoli, il loro peso e la limitata percorrenza media giornaliera, esplicita prevalentemente su strade secondarie, può ritenersi sufficiente un patentino agricolo da rilasciarsi con semplificazione di forma e riduzione di spese; quali agevolazioni risulterebbero opportune in rapporto alla considerazione del crescente sviluppo della motorizzazione agricola ed alla esigenza di aumentare il numero dei conduttori nell'ambito di una stessa azienda e di una stessa famiglia.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(14114)

« BUBBIO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'agricoltura e delle foreste, per conoscere se in accoglimento dei voti reiteratamente presentati dagli allevatori di bovini, non si ritenga opportuno di attenuare l'onerosa norma attuale relativa all'obbligo di sottoporre alla bollatura ogni torello che abbia compiuto i dieci mesi di età, ripristinando la cosiddetta « libertà della stalla », salvo particolari norme per la tutela della riproduzione delle razze pregiate.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(14115)

« BUBBIO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'agricoltura e delle foreste, per conoscere i motivi per i quali non viene accolta la richiesta dei dipendenti degli enti di riforma di vedere approvati i loro contratti di lavoro (regolamenti organici) approntati dai presidenti degli enti su analoga richiesta ministeriale e che ormai dal gennaio scorso giacciono inevasi, nonostante le molteplici assicurazioni fornite agli enti ed agli organi sindacali che rappresentano i dipendenti suddetti, i quali pur dando ai loro enti l'opera più completa e sacrificata, giacché la maggior parte di essi prestano il loro servizio in

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1955

aperta campagna ed in condizioni di estremo disagio, e che, per ultimo, hanno dovuto ricorrere all'arma dello sciopero con le conseguenze morali ben comprensibili per chi conosce il particolare ambiente nel quale essi dipendenti operano e vivono.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14116) « SEMERARO GABRIELE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare perché al signor Andrea Gattuso fu Antonino della classe 1887, da Montebello Jonico (Reggio Calabria), assunto quale guardia municipale interina in frazione Saline di Montebello nell'ottobre 1926, venga concessa la pensione.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14117) « GUADALUPI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere se non intende segnalare alla Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni dei lavoratori nelle fabbriche il comportamento del direttore dello stabilimento Montecatini-concimi di Legnago (Verona) signor Rodolfo Rodolfi, il quale ha licenziato il 17 giugno 1955 il dipendente Dal Gè Guido, invalido del lavoro, avvalendosi dell'articolo 46 del contratto, mentre a tutti è noto che il provvedimento del tutto ingiustificato fu determinato dal proposito manifesto di compiere una bassa vendetta politico-sindacale.

« Chiede se non intende intervenire per far annullare simile provvedimento tanto più odioso perché compiuto contro chi proprio a causa del lavoro soffre per una grave e permanente minorazione fisica che attinge nel caso in parola al settanta per cento della capacità lavorativa.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14118) « ALBARELLO ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere il suo pensiero relativamente alla grave situazione ed agli insopportabili sistemi di sfruttamento in atto presso la cartiera Visocchi & Arata di Ceprano.

« In effetti fin dal 1952, dopo la provocatoria iniziativa della direzione che per alcune settimane fece presidiare dai carabinieri i diversi reparti della cartiera, con l'evidente scopo di intimidire gli operai che in prece-

denza avevano scioperato in difesa della loro commissione interna, le rappresaglie di ogni genere, la soppressione di ogni libertà, l'attacco ai diritti degli operai sanciti dagli accordi sindacali e dalle leggi sociali, sono divenuti la regola costante nei rapporti all'interno della fabbrica.

« Impedito di fatto il funzionamento della commissione interna attraverso il rifiuto sistematico di ogni discussione con la stessa, la direzione della cartiera ha operato in modo tale che numerosi operai altamente qualificati sono stati adibiti a lavori umilianti per la loro capacità professionale, solo perché essi si erano distinti in varie iniziative sindacali; altri operai furono licenziati in tronco solo perché avevano ritenuto di potersi avvalere del diritto costituzionale di sciopero; il ritmo di lavoro veniva in tutti i reparti progressivamente intensificato, si da mettere in serio pericolo, come dimostrano i frequenti infortuni, la incolumità fisica dei lavoratori; le lavoratrici sono state obbligate a realizzare una determinata produzione fissa giornaliera e sottoposte a sforzi inumani per la sollevazione ed il trasporto giornaliero di pacchi di carta del peso di 35-40 chilogrammi; i facchini che erano venti nel 1952 e sono attualmente soltanto otto, sono stati obbligati a caricare e scaricare ogni giorno 600-700 quintali di materiale vario.

« In questi ultimi tempi in tutti i reparti della fabbrica è stato diminuito il numero degli operai; così ad esempio, nel reparto macchine siamo passati da 5 aiutanti, 3 operai e 2 operaie, a soli 2 operai che oltre al normale lavoro debbono trasportare rotoli di carta del peso di 7 quintali circa; nel reparto officina nel 1953 lavoravano 32 operai, mentre attualmente ve ne sono soltanto 20 che sono costretti a lavorare anche durante la notte, totalizzando molte ore di lavoro straordinario che vengono registrate a parte. L'organico della Visocchi & Arata, mentre nel 1948 era di 800 unità, è stato ridotto alle attuali 450 unità circa.

« Ove si tenga poi presente che, malgrado tale notevole riduzione della mano d'opera, la produzione giornaliera della carta è passata dai 140 quintali del 1948 ai 300 quintali del 1955, si può facilmente intuire cosa accada nella cartiera, dove fra l'altro la direzione attua, con il sistema del riposo compensativo, una non meno grave forma di sfruttamento, facendo lavorare gli operai per quaranta ore settimanali e realizzando d'altra parte una produzione di 48 e 56 ore settimanali.

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1955

« In tale situazione la direzione della fabbrica, con l'ausilio di un apparato spionistico e provocatore, infligge quotidianamente agli operai ed alle operaie punizioni di ogni genere per la più insignificante delle « cosiddette » infrazioni, attuando ancora controlli e costringimenti che si dirigono agli operai dentro e fuori la fabbrica. Valgano i seguenti esempi: l'uomo di fiducia della direzione, Brait Carlo, nell'aprile 1955 faceva mettere fuori della fabbrica, dal portiere dello stabilimento, l'invalido di guerra De Vincenzi Giovanni, perché questi, stanti le sue precarie condizioni fisiche, si rifiutava di assoggettarsi a lavori pesanti; il caposquadra del reparto facchini offende continuamente gli operai, li insulta e li costringe a lavorare a cottimo impedendo perfino loro di scambiare una qualche parola; gli attivisti sindacali Castellani, Celletti e Colafranceschi sono stati recentemente diffidati a non riscuotere più le quote sindacali, pena l'immediato licenziamento; il capo del personale Borrea Carlo giungeva in questi ultimi tempi a sospendere dal lavoro due operai che si erano recati ad una riunione sindacale nella sede della Camera del lavoro, all'ingresso della quale egli aveva più volte tentato di provocare gli operai iscritti al sindacato.

« Ultimo grave arbitrio della direzione della cartiera di Ceprano, quello attuato il 26 maggio 1955 con il licenziamento, per fini di discriminazione politica, di tre operai, Palombi Daniele, Cocuzzoli Arduino e Taglioni A. Antonio, con la incredibile motivazione di una presunta « esuberanza di personale invalido ».

« Gli interroganti chiedono pertanto al ministro se non ritenga necessario ed urgente intervenire con concreti e seri provvedimenti che valgano a far cessare uno stato di fatto illegittimo ed anticostituzionale, e costringano al rispetto della legge i dirigenti della Visocchi & Arata i quali, in dispregio della legge, hanno instaurato nella fabbrica un regime di arbitrio e di oppressione, intollerabile in uno Stato repubblicano che sul lavoro e sulla libertà è fondato.

(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

(14119) « COMPAGNONI, SILVESTRI ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri dell'industria e commercio e del lavoro e previdenza sociale, per conoscere quali provvedimenti intendano adottare onde impedire che le aziende, specie quelle sostenute come la « Nuova Pignone » di Firenze dalla

finanza di enti pubblici, si ingeriscano arbitrariamente e per pura faziosità politica nella accettazione o meno delle liste delle organizzazioni sindacali per le commissioni interne.

« E se ritenga che risponda alla tanto proclamata politica di difesa delle aziende dal pericolo comunista, l'atteggiamento dell'autorità di Governo che, consentendo l'illegale ed incostituzionale esclusione della C.I.S.N.A.L. dalle competizioni elettorali in talune maggiori aziende industriali, determina la vittoria della C.G.I.L., così come è avvenuto nella « Nuova Pignone », nella quale detta vittoria si è verificata unicamente per lo scarto delle schede bianche degli aderenti alla C.I.S.N.A.L. stessa.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(14120)

« ROBERTI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina mercantile, per conoscere se si proponga di intervenire per una riduzione delle tariffe per passeggeri, merci e trasporti di automobili, ecc., sulle linee di comunicazioni marittime fra la Sardegna e il continente, riconoscendo finalmente, almeno dopo le clamorose proteste della popolazione sarda per la lunga incuria governativa, che la Sardegna ha il diritto di non essere posposta, in questo come in altri settori, alle altre regioni d'Italia.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(14121)

« BERLINGUER ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro presidente del Comitato dei ministri per la Cassa del Mezzogiorno e il ministro dei lavori pubblici, per conoscere le ragioni del nuovo arresto dei lavori della strada di bonifica Sassari-Stintino che rimane ancora incompiuta specialmente per un tratto in cui una massicciata di grosse pietre la rende quasi impraticabile e pericolosa.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(14122)

« BERLINGUER ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se non ritenga equo ed opportuno concedere l'indennità di malaria ai carabinieri in servizio nella stazione di Terrasini (Palermo) considerato che di tale indennità beneficiano i militi della guardia di finanza che prestano servizio nel territorio dello stesso comune.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(14123)

« CUTTITA ».

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1955

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere i motivi per i quali non si è ancora provveduto a trasferire la stazione dei carabinieri di Alia dall'attuale caseggiato, dichiarato inabitabile perché vetusto, cadente e malsano, nel nuovo fabbricato, appositamente costruito a cura dell'amministrazione provinciale di Palermo.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14124) « CUTTITA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del tesoro e della pubblica istruzione, per conoscere se non ritengano giusto emanare immediate disposizioni perché a tutti i professori che hanno recentemente partecipato allo sciopero vengano corrisposte le trattative effettuate sui loro stipendi; anche in considerazione dell'impegno formalmente assunto dallo stesso Ministero della pubblica istruzione nel corso delle trattative per la cessazione dello sciopero stesso.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14125) « SPONZIELLO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per conoscere l'attuale stato della pratica concernente la costruzione dell'edificio scolastico nel comune di Rovito (Cosenza), ai sensi della legge 9 agosto 1954, n. 645, e se non ravvisa l'opportunità di sollecitare l'approvazione del progetto e l'esecuzione dell'opera suddetta, di assoluta ed urgente necessità per la popolazione scolastica del ridente comune presilano.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14126) « BUFFONE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per conoscere i motivi per cui il comune di Castiglione Cosentino non è stato incluso nella graduatoria dei comuni che, in base alla legge 9 agosto 1954, n. 645, usufruiranno dei benefici per la costruzione dell'edificio scolastico.

« L'interrogante chiede inoltre di sapere se non sia il caso di includere Castiglione Cosentino in un elenco suppletivo, affinché possa beneficiare della legge stessa e realizzare la costruzione dell'edificio scolastico, di cui ha assoluta necessità.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14127) « BUFFONE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere se il comune di San Floro (Catanzaro) è com-

preso tra quelli che, col nuovo esercizio finanziario, potranno beneficiare della legge 9 agosto 1954, n. 645, per la costruzione dell'edificio scolastico e per la costruzione dell'asilo infantile.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14128) « BUFFONE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della pubblica istruzione e dei lavori pubblici, per sapere come mai al comune di Atesa (Chieti) non sia stato concesso alcun contributo per la costruzione dei 19 plessi scolastici (uno urbano e 18 rurali) di cui ha urgentemente bisogno, nonostante le numerose assicurazioni al riguardo; per sapere, altresì, se non si ritenga opportuno provvedere senz'altro in merito attingendo i fondi sui bilanci del prossimo esercizio finanziario 1955-56.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14129) « SCIORILLI BORRELLI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e della pubblica istruzione, per conoscere se non ritengano opportuno disporre perché i due edifici scolastici « Enrico Pessina » e « Francesco Vitale » in Ostuni (Brindisi) vengano dotati dell'impianto di riscaldamento, secondo la richiesta di quella amministrazione comunale rinnovata anche dopo la promulgazione della legge 15 febbraio 1953, n. 184.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14130) « SPONZIELLO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere con quali mezzi intenda urgentemente intervenire per riparare i danni causati dai movimenti franosi all'abitato di Trivento (Campobasso); per impedire che altri danni abbiano a verificarsi, per costruire abitazioni per le famiglie che hanno dovuto sgomberare le case minacciate dal funesto fenomeno, nonché per le altre famiglie che devono ancora sgomberare i loro alloggi.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14131) « DI GIACOMO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali opere intenda attuare per fermare i movimenti franosi che incombono sull'abitato di Rotello (Campobasso), causando periodicamente la distruzione di abitazioni, e se sia stato provveduto alla costruzione degli alloggi

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1955

necessari per il ricovero delle famiglie rimaste senza tetto a causa del franamento delle loro abitazioni al principio dell'anno 1955.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14132) « DI GIACOMO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se, a seguito della relazione del geologo ingegnere Sante Motta, abbia disposto l'esecuzione di opere indispensabili ed urgenti per arrestare le frane che minacciano circa un terzo dell'abitato di Morrone nel Sannio (Campobasso). Trattasi di frane paurose, che atterriscono ben 180 famiglie.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14133) « DI GIACOMO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere con quali mezzi intenda urgentemente intervenire per riparare i danni causati dai movimenti franosi all'abitato di Monacilioni (Campobasso); per impedire che altri danni abbiano a verificarsi; per costruire abitazioni per le famiglie che hanno dovuto sgomberare le case minacciate dal funesto fenomeno, nonché per le famiglie che devono ancora sgomberare i loro alloggi.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14134) « DI GIACOMO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se è a conoscenza che la popolazione di Villa Nova, frazione di Ostuni (Brindisi), difetta assolutamente di acqua per la mancata costruzione dell'acquedotto e quali provvedimenti intenda adottare perché quei cittadini vedano realizzata tale loro aspirazione e soddisfatto un basilare bisogno.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14135) « SPONZIELLO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare per la costruzione di un porto peschereccio a Villa Nova, frazione di Ostuni, in provincia di Brindisi, il cui progetto fu trasmesso al competente Ministero in data 28 maggio 1955 tramite l'ufficio del Genio civile per le opere marittime di Bari.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14136) « SPONZIELLO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non ritenga opportuno comprendere nel programma di lavori del corrente esercizio col contributo dello Stato ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589, la costruzione di cinque scuole rurali, nella città di Ostuni, in provincia di Brindisi, e precisamente quelle segnalate nelle contrade Fantese, Pascarosa, Villanova, Bocca Doro, Mezzoprete, di cui alla deliberazione n. 58 del 30 ottobre 1953 del consiglio comunale di Ostuni.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14137) « SPONZIELLO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se intende disporre perché nella città di Ostuni, in provincia di Brindisi, venga eseguito, senza ulteriori e dannosi indugi, l'ampliamento della rete idrica e della fognatura.

« Tali lavori si rendono indilazionabili per la grave situazione in cui versa quella cittadina, dove non meno di duecento strade sono prive di acquedotto e dove girano i carri botte per la raccolta delle acque usate, determinando altri seri problemi di carattere igienico-sanitario.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14138) « SPONZIELLO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici e il ministro presidente del Comitato dei ministri per la Cassa del Mezzogiorno, per conoscere se non intendono disporre, di concerto, perché i lavori per la costruzione della strada provinciale n. 88 (dalla strada statale n. 19 presso Catanzaro Sala-San Floro alla provinciale Roccelletta-Borgia, presso Ponte Duca), sospesi da circa 4 anni, vengano ripresi al più presto, onde portare a termine l'opera veramente necessaria per la zona di che trattasi.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14139) « BUFFONE ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro presidente del Comitato dei ministri per la Cassa del Mezzogiorno e il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se sia stata esaminata e con quale esito già definito o presumibile la domanda del comune di Pertica Bassa (Brescia) intesa ad ottenere l'inserimento del territorio comunale nella categoria delle aree depresse montane e l'assegnazione dei sussidi legali a favore della costruzione della strada carrozzabile Forno-Avenone, data

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1955

la situazione di necessità economica e sociale della zona montana interessata.

(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

(14140) « ROSELLI, GITTI, PEDINI ».

« La sottoscritta chiede di interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se e come intenda riordinare lo stato giuridico dei ricevitori del lotto e lotterie, considerato che, data la diversa mole degli incassi a seconda dei luoghi, le percentuali riservate ai gestori, nella maggioranza dei casi, assicurano loro modestissimi proventi mensili e di contro solo in pochissimi casi ricevitorie agiate dei grandi centri raggiungono cifre molto elevate.

« La evidente sperequazione, del tutto ingiustificata, non può non pregiudicare la vasta e disagiata classe dei gestori dei banchi di categorie inferiori.

(La interrogante chiede la risposta scritta).
(14141) « BONTADE MARGHERITA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri e i ministri delle finanze, della difesa e del tesoro, per conoscere se e quando il Governo intende presentare al Parlamento il disegno di legge occorrente per sancire l'estensione alla Guardia di finanza della legge 31 luglio 1954, n. 599, sullo stato giuridico dei sottufficiali delle Forze armate, nei limiti e con le modificazioni rese necessarie dallo speciale ordinamento del Corpo anzidetto: fra le quali ultime sembra possa comprendersi anche l'estensione delle provvidenze della legge n. 599 ai brigadieri, sottobrigadieri ed appuntati. Si fa in proposito rilevare che i sottufficiali dell'Arma dei carabinieri (il cui ordinamento è affine a quello della Guardia di finanza) già fruiscono — fin dal momento della sua pubblicazione — dei benefici di cui alla legge n. 599, onde ne deriva nei riflessi di quelli della Guardia di finanza, una stridente disarmonia.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14142) « BUFFONE ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri dell'agricoltura e foreste, dell'interno e delle finanze, per conoscere quali provvedimenti intendano adottare a favore dei piccoli proprietari, dei coltivatori diretti e dei mezzadri del comune di Potenza Picena (Macerata) e dei comuni limitrofi, gravemente danneggiati dalla violentissima grandinata del

giorno 11 giugno 1955 che ha quasi completamente distrutto tutti i raccolti.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14143) « DE' COCCI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'alto commissario per l'igiene e la sanità pubblica, per conoscere quali provvedimenti intende adottare al fine di soddisfare le giuste aspirazioni della categoria dei medici provinciali in ordine alla sistemazione giuridico-economica degli stessi in sede di legge delega.

« Tanto perché i servizi che la categoria rende al Paese sono di grande importanza anche se spesso ignorati per lo spirito di sacrificio ed il senso del dovere degli interessati.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14144) « BUFFONE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e del commercio, per conoscere quali urgenti provvedimenti pensa di poter prendere onde rimediare alle attuali inesplicabili difficoltà che si verificano nella produzione del cemento, la cui mancanza nel mercato rallenta dannosamente il ritmo delle costruzioni edili e insieme provoca un deplorabile bagarinaggio fonte di un'ingiusta e insana speculazione.

« Nello stesso tempo l'interrogante chiede al ministro di voler considerare anche l'opportunità della nomina di una commissione di indagine per i necessari accertamenti sulle evidenti responsabilità che si appalesano attraverso i monopoli dell'industria cementifera.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14145) « FARALLI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri e il ministro delle finanze, per sapere se siano a conoscenza:

che in provincia di Novara quasi tutti gli uffici del registro (e in modo speciale quello di Intra) hanno da tempo intrapreso un'azione tendente a disconoscere ai circoli ricreativi aderenti all'Enal, all'Endas e all'Acli, circoli che gestiscono spacci di bevande con licenza di vendita limitata ai soci, il diritto della corresponsione dell'imposta generale sull'entrata in base al canone annuo ragguagliato al numero dei soci secondo il disposto dell'articolo 18 del decreto ministeriale 11 dicembre 1953 e di quelli che lo hanno preceduto;

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1955

che tale preteso disconoscimento si fonderebbe soprattutto sul fatto che nei circoli si usufruirebbe della facoltà concessa dalla speciale licenza di pubblica sicurezza di effettuare somministrazioni anche a soci di altri circoli appartenenti alle stesse rispettive organizzazioni nazionali; ciò, secondo un'interpretazione restrittiva dell'articolo 21 del predetto decreto ministeriale, farebbe ricadere gli spacci stessi nel regime impositivo generale del pagamento dell'abbonamento all'imposta generale sull'entrata sulla base del giro annuo d'affari;

che sulla base di poco elaborati pareri di commissioni mandamentali i procuratori del registro hanno provveduto agli atti esecutivi nei confronti di un gruppo di circoli di alcune zone della provincia scelti come cavie per accertamenti riguardanti arretrati che in genere interessano gli anni dal 1947 al 1950;

che a seguito di tale procedura quegli stessi circoli chiamati a versare in questi giorni ciascuno somme di parecchie centinaia di migliaia di lire, mentre ancora pendono i ricorsi presso la commissione provinciale, si trovano in difficoltà gravissime e molti sono in condizione di cessare ogni attività non avendo le disponibilità liquide necessarie;

che tutti i procuratori del registro ormai e lo stesso intendente non fanno mistero delle intenzioni di accertare a carico di tutti i circoli della provincia (che tra Enal, Aeli, Endas ammontano a ben 409) la differenza tra il canone corrisposto e l'ammontare dell'imposta calcolata sulla base del movimento per otto anni, dal 1947 al 1954, con relative sovrainposte e penali;

che tale ingiusta decisione, se attuata, porterebbe alla forzata chiusura di almeno il 90 per cento dei circoli, la stragrande maggioranza dei quali non ha riserve finanziarie che non sono richieste dagli scopi istituzionali;

che in particolare nelle piccole e piccolissime località della nostra provincia con popolazione variabile da 80 a 300 persone, dove il circolo non solo è spesso l'unico spaccio di bevande ma anche sempre l'unico centro di vita associativa, provvedimenti del genere di quelli annunciati rappresenterebbero un ulteriore aggravamento delle già disagiate condizioni ambientali di vita per la popolazione;

che a peggiorare ancora la situazione si è aggiunta una circolare ministeriale con cui si richiama l'attenzione degli uffici delle imposte dirette sulla assoggettabilità dei circoli

all'imposta di ricchezza mobile, il che porta ad accertamenti in corso per 5 anni di arretrati con relative sovrainposte e penali per omessa denuncia.

« L'interrogante chiede se, conoscendo quanto sopra, non si ritiene indispensabile.

a) emanare con carattere di assoluta urgenza disposizioni ai procuratori del registro della provincia di Novara perché soprassedano alle procedure di riscossione degli arretrati dell'imposta generale sull'entrata accertati ai circoli in qualunque stadio si trovino al presente le procedure stesse;

b) emanare, sempre con carattere d'urgenza, a tutti gli uffici del registro d'Italia una circolare interpretativa del decreto ministeriale 11 dicembre 1953 e di quelli che lo hanno preceduto. In tale circolare dovrebbe essere precisato come:

l'esercizio di licenza di pubblica sicurezza limitata ai soci di uno spaccio di bevande comporti di pieno diritto l'applicabilità del disposto dell'articolo 18 del decreto ministeriale in parola;

la presenza di soci di altri circoli aderenti ad organizzazioni nazionali riconosciute od anche la occasionale presenza di un estraneo accompagnato da un socio non infirmi tale diritto;

c) emanare agli uffici delle imposte dirette disposizioni con cui si conferma l'esenzione dalla ricchezza mobile sempre esistita per i circoli, in considerazione dell'attività non speculativa ma assistenziale da essi praticata in perfetta armonia al disposto dell'articolo 4 (secondo capoverso e seguenti) della legge 24 maggio 1937, n. 817, tuttora in vigore, ed anche in considerazione del fatto che tali spacci con vendita limitata ai soci, non si propongono il conseguimento di utili, ma solo il compito di integrare la propria attività ricreativa somministrando ai soci bevande ai prezzi più bassi possibili od in determinati casi, di far concorrere i soci con lievi maggiorazioni di prezzi di vendita su quelli di costo, alle spese di istituto per lo svolgimento delle attività assistenziali, culturali, ricreative, ecc., che sono proprie di tali organismi.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(14146)

« JACOMETTI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se approva l'operato del sindaco di Casalciprano (Campobasso), proprietario di una centrale elet-

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1955

trica, che si rifiuta di vendere ai cittadini l'energia elettrica di giorno.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14147) « COLITTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se non creda opportuno intervenire affinché sia ripristinata in Paola Marina (Cosenza) la stazione dei carabinieri, già esistente fino all'autunno 1943, epoca in cui lo stabile che ospitava la caserma venne distrutto dai bombardamenti aerei.

« Si tratta di una zona nevralgica, comprendente tutta la striscia rivierasca sul Tirreno della provincia di Cosenza.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14148) « SENSI ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri delle finanze e dell'interno, per conoscere se non si ravvisi l'opportunità di agevolare il mantenimento e l'attività dei consorzi volontari costituiti in alcune località allo scopo di provvedere alla tutela della proprietà privata ed alla custodia delle campagne mediante guardie giurate; quale agevolazione dovrebbe soprattutto essere concretata con il ripristino della concessione del beneficio della procedura privilegiata fiscale per la riscossione dei ruoli dei contributi dovuti dagli associati e che in passato era stata di fatto accordata, subordinatamente alle seguenti condizioni:

a) che i consorzi fossero regolarmente costituiti;

b) che gli stessi avessero ottenuto la regolare licenza annuale da parte del prefetto;

c) che i consorziati si fossero vincolati con apposita disposizione statutaria a sottostare alla procedura coattiva.

« Tale concessione (che può essere basata sull'articolo 2 e 5 della legge di pubblica sicurezza oppure sull'articolo 1 del regio decreto-legge 7 agosto 1936, n. 1639, in relazione alla finalità di interesse pubblico da questi consorzi esplicata), assicurerebbe la continuità dell'azione dei consorzi medesimi, che, in difetto del ripristino della instata agevolazione, sarebbero costretti a sciogliersi con licenziamento del personale e con la cessazione di una funzione che in molte località si palesa tuttora indispensabile per la tutela della proprietà agraria, attesa la carenza o la insufficienza dell'azione preventiva degli enti locali in tale campo.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14149) « BUBBIO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, sulla pratica di pensione di guerra concernente Gravante Giovanna fu Francesco, da Grazzanise (Caserta), per il marito Natale Filippo, deceduto in Africa orientale il 26 aprile 1941. La Gravante fu già chiamata a visita medica presso l'ospedale militare di Caserta il 13 marzo 1954.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14150) « SPAMPANATO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per conoscere se non creda intervenire con opportune disposizioni, atte a modificare quelle già in vigore, per cui il titolo di studio di « Economia domestica » venga ritenuto idoneo per l'ammissione alla Farnesina e, quindi, a frequentare i corsi di qualificazione di educazione fisica, almeno per quelle diplomate che, da più anni, insegnano, da incaricate, educazione fisica femminile e che non potrebbero, altrimenti, sistemarsi in quanto non potrebbero più, e per l'età e per altri ovvi motivi, affrontare un esame di concorso per la cattedra di economia domestica nella scuola media.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14151) « SENSI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, sulla urgenza di accogliere le richieste degli insegnanti elementari mutilati, invalidi, combattenti, reduci e assimilati, specificate come segue:

1°) autorizzazione di un bando di concorso speciale per soli titoli, con graduatorie valide fino all'esaurimento, riservato agli invalidi di guerra, reduci, e assimilati, che abbiano due anni di servizio, e ciò in conformità a quanto già attuato nella Regione siciliana;

2°) riapertura del ruolo speciale transitorio, indistintamente per tutti i maestri che abbiano compiuto 3 anni di servizio, con la riserva agli invalidi, reduci, e assimilati, di parteciparvi con un solo anno di insegnamento, in conformità a quanto già disposto nella Regione siciliana in base alla legge 2 marzo 1951, n. 30, articolo 4, comma secondo;

3°) promulgazione d'urgenza di un decreto ministeriale — e comunque prima della scadenza del bando di concorso soprannumerario per titoli ed esami fissato per il 5 luglio 1955 — che consenta a tutti gli invalidi, reduci e assimilati con 2 anni di servizio, e con qualifica non inferiore a « buono », l'ammissione nel suddetto concorso speciale so-

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1955

prannumerario per soli titoli (60 per cento), con riserva della metà dei posti.

« L'interrogante chiede anche al ministro della pubblica istruzione se non ritenga tali provvedimenti doverosi nei confronti di cittadini che hanno servito fedelmente lo Stato, e che dallo Stato si devono sentire garantiti nelle loro esigenze di lavoro e familiari, finora trascurate o menomate.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14152) « SPAMPANATO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per conoscere se non ravvisi l'opportunità, per il buon andamento della scuola, che sia ripristinata in Amendolare (Cosenza) la direzione didattica.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14153) « SENSI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per conoscere se non ravvisi l'opportunità della istituzione di una scuola media in Amendolara (Cosenza), almeno per le prime classi, necessaria per la numerosa popolazione scolastica di quel comune e dei comuni finitimi di Castroregio e Roseto C. S.

« L'istanza, motivata, è presso il Provveditorato di Cosenza.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14154) « SENSI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere le sue determinazioni in merito alla richiesta di tutti i comuni della provincia di Campobasso di aumentare notevolmente il numero, davvero irrisorio, delle giornate lavorative ad essa assegnate.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14155) « COLITTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere se non ritenga opportuno istituire in Cercemaggiore (Campobasso) un cantiere-scuola di lavoro, che, mentre giovi ai disoccupati locali, consenta la costruzione del prolungamento (di uno o due chilometri) della strada, che da detto comune porta al convento, veramente indispensabile per gli

usi agricoli delle numerose frazioni, che si trovano al di là del convento.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).
(14156) « COLITTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulle condizioni di lavoro fatte ad operai e impiegati nello stabilimento metallurgico Trione Ferroleghe società per azioni sito in Pozzuoli (Napoli), che risulta finanziato dall'I.S.V.E.I.M.E.R. e dal Banco di Napoli.

« Agli operai il lavoro non viene pagato nelle proporzioni e percentuali fissate dal contratto nazionale metalmeccanici. Il direttore avrebbe fatto distruggere qualche mese fa tutti i cartellini marcatempo timbrati dall'orologio della portineria, riferiti all'anno 1954. E ciò perché in una eventuale visita l'Ispettorato del lavoro non avesse a constatare che, specialmente nella prima decade del settembre 1954, taluni operai furono costretti a effettuare turni di lavoro per ben 36 ore consecutive. Con tale distruzione dei cartellini, che invece, secondo le disposizioni dell'Ispettorato del lavoro, andrebbero conservati, si evitava anche la constatazione delle differenze esistenti tra i cartellini stessi e le ore segnate in meno nel libro di paga.

« In quanto agli impiegati, il direttore impone ad essi circa due ore di lavoro straordinario al giorno, e altre cinque ore il sabato, dopo le ore 13. Risulterebbe che gli impiegati effettuano lavoro straordinario a carattere continuativo da ben due anni, e senza mai aver ricevuto il corrispondente compenso. In sostanza, la direzione dello stabilimento ha portato la settimana lavorativa a circa 59 ore settimanali dalle 44-48 contemplate dal contratto nazionale metalmeccanici. Inoltre, lo stesso direttore non ha mai voluto concedere alle maestranze la mensa aziendale, né l'indennità sostitutiva di mensa prevista dal contratto nazionale metalmeccanici.

« Nel citato stabilimento non risultano assunti mutilati e invalidi di guerra; i tre guardiani di servizio non sono coperti da regolare autorizzazione prefettizia, e ciò per risparmio di spese di decreto, di tasse demaniali, ecc.; ed altre irregolarità sono tuttora constatabili.

« Il direttore dello stabilimento risulta denunciato nel 1954 dall'Ispettorato regionale del lavoro di Napoli e condannato a pena pecuniaria dal pretore di Pozzuoli per avere assunto 25 lavoratori senza preventiva autorizzazione del locale ufficio di collegamento; multato dall'Ufficio imposte di consumo di Poz-

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1955

zuoli nel 1954; denunciato dalla Tributaria di Napoli e condannato ad una pena pecuniaria per imposte evase; e infine imputato per omicidio colposo e sottoposto a procedimento penale, in seguito a morte per folgorazione sul lavoro dell'operaio Colonna Alfonso l'11 settembre 1954, in conseguenza del ritmo massacrante dei turni di lavoro come sopra detto.

« L'interrogante chiede di interrogare altresì il ministro del lavoro e della previdenza sociale per conoscere quali provvedimenti intenda prendere e far prendere per i fatti denunciati.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14157) « SPAMPANATO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla comunicazione inviata dal commissario del Villaggio sanatoriale di Sondalo al personale dipendente in seguito alla restituzione di esso villaggio da parte dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica all'Istituto nazionale della previdenza sociale.

« Secondo detta comunicazione il rapporto d'impiego del personale dipendente verrà automaticamente risolto per scadenza della gestione A.C.I.S.P. Detto trattamento fatto al personale, se pure formalmente giustificato nei termini contrattuali, come ricorda il commissario del Villaggio sanatoriale nella succitata comunicazione, si rivela inadeguato alla doverosa considerazione delle benemerienze del personale, e particolarmente di quello sanitario, il quale ultimo — con trattamento economico più che modesto e in massacranti condizioni di lavoro — ha, con passione continua e abnegazione assoluta, consacrato le proprie migliori energie a un servizio di alta umanità e di straordinaria importanza scientifica.

« Sempre per i sanitari, è d'uopo considerare che riassumerli in via provvisoria quali « fuori ruolo incaricati », e col generico annuncio di una possibilità ulteriore di diversi provvedimenti, come ha comunicato l'onorevole Corsi, Presidente dell'I.N.P.S., costituisce — oltre che una lesione della personalità scientifica e professionale di questi dipendenti — un grave motivo di preoccupazione per la continuità funzionale del Villaggio, per la regolarità dei suoi servizi e per la tranquillità stessa dei degenti: poiché, difatti, è lecito presumere che non tutti i sanitari accettino una situazione del genere.

« L'interrogante, tenendo anche presente la importanza che ha per il paese questo grande

complesso sanatoriale, chiede al ministro se non ritenga opportuno intervenire affinché il passaggio dell'A.C.I.S.P. all'I.N.P.S., prevedibile per la fine di giugno non sia motivo di turbamenti come quelli accennati,

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14158) « SPAMPANATO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del lavoro e previdenza sociale e dei lavori pubblici, per conoscere se non ravvisino l'opportunità di comprendere il comune di Grisolia (Cosenza) nel primo programma di costruzione I.N.A.-Casa.

« In Grisolia sono molti operai senza casa, la popolazione è in aumento e gli iscritti all'ufficio di collocamento per l'industria sono circa settecento.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14159) « SENSI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, sull'allontanamento dal lavoro dei vecchi per raggiunti limiti di età dipendenti dagli stabilimenti meccanici di Pozzuoli (Napoli); sul tentativo di ridurre la liquidazione extra-contrattuale che dal 1949 ad oggi è stata di lire 230.000; su quanto realizzato per richiamare l'azienda agli impegni.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14160) « MAGLIETTA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla necessità di norme interpretative umane a favore della erogazione degli assegni familiari per i minori figli di parente disoccupato, a carico di parente occupato; sulla necessità di eliminare ogni assurda interpretazione restrittiva che danneggia i più poveri e particolarmente quelli del Mezzogiorno.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14161) « MAGLIETTA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla paralisi nella erogazione degli assegni familiari per le carovane di facchini della provincia di Napoli a seguito di inchiesta a carico di una pseudo organizzazione di ippotrasportatori; sulla necessità di sbloccare la situazione che non può risolversi in un danno degli onesti e delle loro famiglie.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14162) « MAGLIETTA ».

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1955

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, sui recenti gravi episodi di morte sul lavoro e il ripetersi con un ritmo allarmante degli infortuni sul lavoro nella provincia di Napoli (nei primi cinque mesi dell'anno 1955 i morti nel settore edilizia hanno raggiunto la cifra dell'intero anno 1954) impongono al Ministero e agli uffici periferici provvedimenti urgenti e drastici.

« Chiede quali sono le direttive date, i mezzi posti a disposizione e i provvedimenti adottati.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14163) « MAGLIETTA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del lavoro e previdenza sociale e dell'agricoltura e foreste, sulla mancata utilizzazione di personale da parte del Consorzio nazionale produttori canapa in Frattamaggiore nonostante il recente conferimento all'ammasso di canapa della decorsa annata agraria.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14164) « MAGLIETTA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se gli sia noto che l'edificio scolastico di Amendolara (provincia Cosenza) è da più anni incompleto ed abbandonato, tal che va in malora.

« E per conoscere, altresì, se non creda opportuno disporre la sollecita conclusione della pratica relativa all'anzidetto completamento.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14165) « SENSI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e del commercio, se considera altro aspetto concreto della industrializzazione del Mezzogiorno quanto è avvenuto nell'ultima assemblea dei soci delle Manifatture cotoniere meridionali con la eliminazione dei rappresentanti dei lavoratori nel Consiglio di amministrazione e la immissione di esponenti di gruppi tessili settentrionali come il cavaliere del lavoro Antonio Tognella che controlla il Cotonificio bustese, il Cotonificio triestino, il Cotonificio goriziano e la Filatura Sant'Antonio; se considera un contributo alla industrializzazione il fatto denunciato nel momento in cui proprio i gruppi settentrionali

tentano il grosso colpo della regolamentazione del settore operando riduzione sia nel campo della produzione che delle maestranze; se ritiene che in questo modo si tutelano gli interessi del Banco di Napoli che ha molti miliardi investiti nelle Coloniere meridionali; se intende esaminare, con urgenza, la possibilità di trasferire all'I.R.I. questo importante complesso e nel frattempo sospendere i minacciati licenziamenti già preannunziati, sia pure con la formula transitoria della Cassa di integrazione.

(*L'interrogante chiede la risposta scritta*).
(14166) « MAGLIETTA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e delle telecomunicazioni, se non ritenga opportuno di esaminare — con una più completa e ponderata valutazione — il problema del passaggio della sede di Napoli della R.A.I.-TV a sede compartimentale con giurisdizione su tutte le sedi radiofoniche meridionali.

« Tale esigenza del Mezzogiorno, oltre che della stessa funzionalità dei servizi radiotelevisivi, venne già raffigurata dal sottoscritto in precedente interrogazione (n. 13173), alla quale il ministro rispondeva che « l'ordinamento degli uffici della R.A.I. è adottato da questa in relazione alle proprie esigenze di esercizio, le quali hanno consigliato attualmente la costituzione di sedi compartimentali soltanto a Torino, Milano e Roma »: laddove sembrerebbe esclusa dalle esigenze di esercizio della R.A.I. quella di servire, nelle sue aspirazioni e nei suoi bisogni, quell'altra parte del paese che da Roma in giù si identifica col Mezzogiorno.

« Che poi l'attuale ordinamento sia « idoneo ad assicurare il miglior funzionamento dei servizi di radiodiffusione » anche tenuto conto della prossima estensione al Mezzogiorno della televisione, è questa una valutazione soggettiva del ministro, e per lui della Direzione generale della R.A.I., ma non del pubblico cui questo servizio è destinato, e per di più in regime di monopolio, sì da non consentirgli altra scelta.

« Mentre non risulta — almeno dalle radioaudizioni — un potenziamento della sede di Napoli, come annunziato dal ministro, è lecito nutrire serie perplessità circa le assicurazioni del ministro di aver riservato a Napoli e al Mezzogiorno « una posizione di primaria importanza nella divulgazione e valorizzazione delle loro espressioni di vita e di folklore », criterio questo assai discutibile se

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1955

impostato fuori di quel naturale centro di irradiazione, oltre che di direttive, che dovrebbe essere costituito da una sede compartimentale di Napoli con giurisdizione su tutto il Sud.

« L'interrogante chiede, infine, di interrogare il ministro sull'urgenza di una più doverosa e fondata considerazione di quelle che sono le aspirazioni di Napoli e del Mezzogiorno per questo problema.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(14167)

« SPAMPANATO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti, per conoscere se è esatto che per i trasporti di merci da Chiasso a Torino-stazione l'Amministrazione richiede lire 500 a quintale e per il trasporto da Chiasso a Torino domicilio lire 550 a quintale, e cioè, una differenza di sole lire 50, mentre è noto che il costo della consegna a domicilio non può essere inferiore alle lire 220 al quintale, e per conoscere altresì, ove quanto innanzi sia esatto, se proprio l'Amministrazione ferroviaria ha in animo di svendere le prestazioni degli organismi complementari da essa creati e le cui passività si riversano sempre nel suo bilancio e distruggere la vita delle case di spedizione, che non hanno analoghe possibilità di risorsa.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(14168)

« COLITTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti, per sapere — premesso che si è venuta a verificare una situazione di particolare preoccupazione e disagio tra gli utenti di autoveicoli e veicoli con motore ausiliario, per il modo con cui è stato applicato l'articolo 5 della legge 6 agosto 1954, n. 877, modificativo dell'articolo 60 del regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740, contro i rumori e le emanazioni moleste; premesso che tale nuova legge prevede che i dispositivi silenziatori siano approvati dal Ministero dei trasporti (Ispettorato per la motorizzazione civile) e che con circolare ministeriale veniva stabilito il termine utile per l'approvazione il giorno 15 marzo 1955, e che inoltre con circolare ministeriale del 3 febbraio 1955, n. 457-54, veniva ordinata la punzonatura dei relativi dispositivi silenziatori; premesso ancora che sulla base di tali disposizioni sembrerebbe illogica l'ipotesi che tutti i silenziatori in uso debbano essere sostituiti con altri " punzonati ", il che costituirebbe un onere gravante sugli utenti che il più delle volte

sarebbe insopportabile, specie nel caso di modesti lavoratori che usano il mezzo di trasporto per necessità professionale — se egli ritenga di emanare delle precisazioni nel senso che venga data la possibilità agli Ispettorati compartimentali per la motorizzazione civile di convalidare, mediante punzonatura sugli apparati silenziatori o stampigliatura sui libretti di circolazione, gli scappamenti già in uso qualora da una opportuna verifica venga constatata la loro idoneità.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(14169)

« BARESI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro presidente del Comitato dei ministri per la Cassa del Mezzogiorno, sulla applicazione della legge speciale per Napoli, il cui modo di applicazione sta aggravando lo squilibrio esistente tra i vari quartieri cittadini a discapito delle zone periferiche della città le cui condizioni possono definirsi incivili; sulla necessità di un piano organico di intervento per la soluzione dei più importanti problemi (strade, fogne, acqua, scuole, ecc.) per condurre a termine il risanamento di quartieri nei quali vivono centinaia di migliaia di cittadini.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(14170)

« MAGLIETTA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro presidente del Comitato dei ministri per la Cassa del Mezzogiorno, per conoscere se gli sia nota la intollerabile situazione, nella quale versano i comuni di Amendolara ed Uniti (provincia di Cosenza), mancanti di qualsiasi approvvigionamento idrico.

« E per conoscere se, nell'ipotesi sia stato escluso dal programma il famoso acquedotto del Frida, non ravvisi l'urgenza di provvedere sostitutivamente riprendendo la soluzione primitiva delle sorgenti dei Laghi Foranei, in territorio di Alessandria del Carretto.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

(14171)

« SENSI ».

« I sottoscritti chiedono di interpellare i ministri dell'industria e commercio e dell'interno, sul grave atto compiuto dalla direzione della miniera di Abbadia San Salvatore la quale vorrebbe impedire ai lavoratori di esercitare il diritto di sciopero mettendo in atto addirittura la " serrata " in violazione aperta della Costituzione.

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1955

« Data la gravità del fatto, che non trova precedenti nemmeno nelle aziende private, e che ha determinato indignazione tra i minatori e le popolazioni dell'Amiata, gli interpellanti ravvisano in esso un orientamento anticostituzionale delle aziende I.R.I. che investe la politica del Governo che tali aziende controlla.

(337) « BARDINI, BAGLIONI, TOGNONI, BIGIANDI ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni ora lette saranno iscritte all'ordine del giorno e svolte al loro turno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Così pure la interpellanza sarà iscritta all'ordine del giorno, qualora i ministri interessati non vi si oppongano nel termine regolamentare.

La seduta termina alle 16,15.

Ordine del giorno per la seduta di domani.

Alle ore 10:

Discussione dei disegni di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 20 maggio 1955, n. 403, relativo alla concessione di aliquote ridotte della imposta di fabbricazione e della sovrainposta di confine per il « Jet Fuel » ed il « Cherosene », destinati all'Amministrazione della Difesa. (1620). —
Relatore: Vicentini;

Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1955-56. (*Approvato dal Senato*). (1699).

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO DEI RESOCONTI
Dott. VITTORIO FALZONE

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI